GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — LUNEDÌ 14 LUGLIO — NUM. 167

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *nella ricorrenza della festa dello Statuto si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A grand'uffiziale:

Lovera di Maria conte comm. avv. Ottavio, prefetto.

A commendatore:

Ramognini comm. Ferdinando, prefetto di Genova.
Berti comm. avv. Luigi, prefetto di Bari.

A cavaliere:

Anzani cav. barone Ottavio, deputato prov. di Avellino.
Maggi Raffaele, sindaco di Francavilla Fontana (Lecce).
Macaggi Giovanni Carlo, farmacista in Genova.
Rossi sac. Domenico, prevosto della parrocchia di Valenza (Alessandria).
Castellani cav. Gio. Battista, sottoprefetto.
Peola cav. dott. Luigi, viceconservatore del vaccino (Alessandria).
Deliperi-Misorro nob. avv. Giuseppe del fu Gavino, assessore comunale di Sassari.
Cherici cav. avv. Giovanni, consigliere di Prefettura di 1ª classe.
Polvere comm. march. Nicola, deputato al Parlamento nazionale.
Ricciulli cav. avv. Filippo, da Rogliano (Cosenza).
Pastro cav. dott. Luigi, maggiore medico.
Della Torre cav. Ernesto, vicepresidente della Società dei superstiti delle patrie battaglie in Napoli.
Ansidei conte cav. Alessandro, segretario generale del municipio di Perugia.
Marchese avv. Carlo, segretario capo del municipio di Valenza (Alessandria).
Piccaluga cav. Luigi, comandante la compagnia dei civici pompieri in Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2481** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Milano e il Governo in data 9 febbraio 1884, è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che sia istituito nella detta città un 3° Regio Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma che, a forma della precitata legge, richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del Ginnasio, e che per ora è stabilita in lire 15,912 (quindicimila novecentododici);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1884 è istituito nella città di Milano un 3° Regio Ginnasio nella forma prescritta dalla legge 13 novembre 1859 predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Carate Brianza in data 6 luglio 1883, con cui si propone di sostituire alla Giunta municipale la Congregazione di carità nell'amministrazione dell'Opera pia Crivelli, e di riconoscere e confermare il diritto nella Congregazione medesima ad avere tanti voti quanti sono i suoi membri, riformando analogamente lo statuto organico dell'Opera pia;

Veduto lo statuto compilato dalla Giunta municipale e dalla Congregazione di carità di Carate Brianza per l'Opera pia Crivelli in data 31 luglio 1883, in corrispondenza alla surriferita deliberazione consigliare;

Veduto il ricorso contro tale statuto presentato dal parroco di Costa Lambro;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano del 22 marzo 1884;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la riforma della Amministrazione dell'Opera pia Crivelli, del comune di Carate Brianza, frazione di Costa Lambro (Milano), proposta colla deliberazione consigliare 6 luglio 1883, niun conto tenuto del ricorso contro la riforma stessa avanzato dal parroco di Costa Lambro, ed è approvato lo statuto organico in data 31 luglio predetto, composto di tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **MCCCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'amministrazione dei due Monti di prestiti a grano e granoturco del comune di Ripi (Roma), dai quali risulta che a fronte dei replicati eccitamenti la detta Amministrazione ha ricusato di modificare lo statuto organico, già da essa compilato, nel senso di affermare nei predetti Monti il carattere di Opera pia;

Viste le deliberazioni dell'Amministrazione dei medesimi Istituti, con le quali si contesta la dipendenza di essi dalla legge 3 agosto 1862, n. 753;

Visto il voto della Deputazione provinciale per l'applicazione del provvedimento di cui all'articolo 21 della citata legge;

Vista la legge medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei due Monti di prestiti a grano e granoturco nel comune di Ripi è disciolta, e la loro temporanea gestione è affidata ad un commissario straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di compilare lo statuto organico in armonia colla legge 3 agosto 1862, n. 753.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento pubblico in data 15 febbraio 1879, rogato Corbellini, col quale il fu signor Carlo Paredi disponeva che una parte dei suoi beni stabili, risultati del valore di lire 35,000 circa, dovesse servire per la istituzione di un Asilo infantile da intitolarsi al suo nome, nella parrocchia di Zibello in provincia di Parma;

Veduto il testamento olografo in data 4 marzo 1873, e codicillo del 29 settembre 1883 del fu sacerdote Leopoldo Paredi, col quale lasciava all'istituendo Asilo la propria casa di abitazione con orto e adiacenze, del valore peritale di lire 8470, e alle condizioni risultanti dal testamento medesimo;

Veduta la domanda della Commissione amministratrice per essere autorizzata ad accettare i legati Carlo e Leopoldo Paredi, nonchè per ottenere la costituzione dell'Asilo in Ente morale e l'approvazione del suo statuto organico;

Ritenuto che l'Asilo di cui si tratta apparisce fornito di mezzi sufficienti per provvedere allo scopo di sua esistenza e che lo statuto organico è composto in conformità delle istruzioni vigenti sulla materia;

Veduto il voto della Deputazione provinciale emesso in seduta 6 settembre 1883, e 2 aprile ultimo scorso;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862 e corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. L'Asilo infantile *Carlo Paredi*, eretto in Zibello (Parma), è costituito in Corpo morale.

Art. 2. L'Asilo medesimo è autorizzato ad accettare i legati disposti dal fu Carlo Paredi e dal sacerdote Leopoldo Paredi coi testamenti sopra indicati.

Art. 3. È approvato il suo statuto organico composto di cinquantuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Ariano di Puglia (Avellino) per la trasformazione dei locali Monte frumentario Caselliano e Monti di pegni Ferrara e Capezzuti in una Cassa di prestanze agrarie;

Visti gli atti relativi alla domanda stessa dai quali risulta che il capitale di dotazione della nuova Opera pia è costituito dalla somma di lire 12,000;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione della medesima Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario Caselliano e i Monti di pegni Ferrara e Capezzuti di Ariano di Puglia sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 25 febbraio 1884, composto di ventidue articoli, previa aggiunta all'articolo 4 di una disposizione così concepita: « Sono applicabili ai consiglieri medesimi le cause di incapacità e di incompatibilità stabilite dagli articoli 6 e 7 della legge sopraccitata. »

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 ottobre 1883 del Consiglio comunale di S. Zenone Po, approvata il 3 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Pavia, con la quale è stato ridotto da due lire ad una lira il minimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di S. Zenone Po a ridurre dal corrente anno ad una lira il minimo della tassa di famiglia, stabilito in lire due dal regolamento della provincia di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento 18 febbraio 1882, con cui il fu Vincenzo Rocco dispose due Legati, ciascuno di annue lire 80 in rendita pubblica, da erogarsi dai parroci di San Giorgio e di San Marco, nel comune di Afragola, in elemosine ai poveri;

Viste le domande degli attuali titolari delle suddette parrocchie, circa la erezione in Corpo morale dei Legati, non che circa l'autorizzazione ad accettare la rendita corrispondente, con l'approvazione dei rispettivi statuti organici;

Visti gli statuti succitati;

Vista la deliberazione 11 marzo 1884 della Deputazione provinciale di Napoli;

Visto il parere 2 maggio 1884 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I suddetti Legati Rocco a favore dei poveri di San Giorgio e di San Marco nel comune di Afragola sono costituiti in Corpo morale, ed i parroci sono autorizzati ad accettare nell'interesse dei poveri medesimi le rendite sopra indicate.

Art. 2. Sono approvati e saranno visti e sottoscritti dal Nostro Ministro proponente i rispettivi statuti organici con la stessa data del 10 aprile 1884 e formati ciascuno di 10 articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Opera pia Bacchi nel comune di Fossombrone, provincia di Pesaro ed Urbino;

Visto il testamento in data 8 febbraio 1881, con cui il fu sacerdote Vincenzo Bacchi ha istituito un'Opera pia avente per scopo il mantenimento di tre suore di carità a cui affidarsi la direzione dell'Ospedale degli infermi, la celebrazione annua di messe e l'impiego delle rimanenti rendite, compiuti gli scopi suindicati, per due terzi a vantaggio dell'Ospedale e per un terzo a vantaggio dell'Ospizio delle reiette;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Opera pia suddetta, diretta ad ottenere l'erezione in Corpo morale dell'Opera stessa, l'approvazione dello statuto organico e l'autorizzazione ad accettare l'eredità immobiliare disposta all'uopo dal testatore e valutata lire 62,326 04;

Visto lo statuto organico predetto;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro in data 4 aprile 1884;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Bacchi, fondata in Fossombrone dal sacerdote Francesco Bacchi con testamento 8 febbraio 1881, è costituita in Ente morale, ed è autorizzata ad accettare l'eredità sopraindicata.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 10 gennaio 1884, composto di ventuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dal Consiglio comunale di Scordia (Catania) per ottenere che sia riformata l'Amministrazione del locale Orfanotrofio, nel senso di aggiungere ai due amministratori designati dal testatore anche un terzo membro, da nominarsi dal Consiglio comunale;

Visto lo statuto organico del predetto Istituto presentato per la Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 19 marzo prossimo passato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;
Udito l'avviso del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio di Scordia nel modo sopra indicato, ed è pure approvato lo statuto organico dello stesso Orfanotrofio, composto di ventotto articoli, in data 1° aprile 1884, il quale sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 26 marzo 1884, con cui la Deputazione provinciale di Treviso propone lo scioglimento dell'Opera pia Legato Bellino Martinelli, amministrata dal parroco *pro tempore* della Chiesa di Santa Maria Maggiore di quella città;

Visto che detto amministratore, malgrado i ripetuti inviti, non ottemperò alle ingiunzioni dell'autorità tutoria riguardo allo investimento di capitali di proprietà dell'Opera pia, e che per mancata iscrizione ipotecaria è stato perduto un capitale di lire 5291 34, appartenenti all'Opera stessa;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato in adunanza 9 corrente,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Amministrazione dell'Opera pia Legato Bellino Martinelli è disciolta.

Art. 2. L'incarico della temporanea amministrazione di detta Opera pia è affidato ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la relazione dell'inchiesta disposta dal prefetto di Treviso sulle condizioni dell'Opera pia Spessa nel comune di Altivole, d'accordo colla Deputazione provinciale;

Ritenuto che l'Amministrazione della suddetta Opera pia non si uniformò agli eccitamenti ed alle diffidazioni fattele perchè presentasse i conti entro un termine stabilito e lo stato patrimoniale, nominasse il tesoriere e prendesse altri provvedimenti in conformità di legge;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Treviso 4 aprile 1884;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Spessa nel comune di Altivole (Treviso) è disciolta, e la sua temporanea amministrazione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico di provvedere al legale ordinamento dell'Opera pia nel termine più breve possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Errata-Corrige — Nel numero 164 della *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 corrente mese, all'articolo 2 della legge n. 2469 (Serie 3ª) fu erroneamente stampata la parola *esercizio* in luogo di quella *esecuzione* scritta nel testo originale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di* Filosofia Morale *nella R. Università di Genova.*

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di *Filosofia Morale* nella R. Università di Genova, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato col Regio decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 ottobre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 26 giugno 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO. 3

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi nella carriera d'ordine dell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi della 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324 (Serie 2ª), 4 dicembre 1873, 14 maggio 1876 e 7 luglio 1878.

I relativi esami saranno dati entro il mese di settembre del corrente anno, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Tanto gli esami scritti, quanto quelli orali, verseranno sulle materie contenute nel programma approvato col decreto Ministeriale del 24 agosto 1871, che si riporta qui di seguito.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate al Ministero, per mezzo dei signori prefetti, non più tardi del giorno 20 del venturo mese di agosto. Non sarà tenuto conto di quelle che giungessero dopo spirato tale termine.

Ai suddetti esami potranno presentarsi:

1. Coloro i quali, a norma del disposto nell'articolo 1 del R. decreto 20 giugno 1871, n. 324 (Serie 2ª), avendo compiuti gli anni diciotto e non oltrepassati i trenta, siano forniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

2. Gli scrivani diurnisti del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, i quali, in conformità delle disposizioni contenute nel R. decreto del 4 prossimo passato mese, n. 2267 (Serie 2ª), senza riguardo alla loro età e senza bisogno della presentazione dei richiesti titoli scolastici, constatino di aver compiuto in tale qualità, nelle summentovate Amministrazioni centrale e provinciale, cinque anni di non interrotto servizio.

Le istanze di coloro i quali si trovano nella prima delle sopraindicate condizioni dovranno essere corredate:

a) Del certificato di cittadinanza italiana, di data recente;

b) Della fede penale, pure di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

c) Del certificato medico, comprovante che il candidato è di sana costituzione e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

d) Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualsiasi destinazione;

e) Del certificato di buona condotta, di data non anteriore a tre mesi, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

f) Dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuta l'età di anni 18, e non ha oltrepassata quella di 30;

g) Dell'attestato originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Per gli scrivani diurnisti le domande dovranno essere accompagnate da tutti i sopraccennati documenti, meno quelli indicati nelle lettere *e), f), g),* e dal certificato del rispettivo capo d'ufficio che constati aver essi prestato non interrotto servizio per la durata di anni cinque, e di aver sempre tenuta buona condotta, tanto in uffizio che fuori.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati nelle Amministrazioni dello Stato, ed anche gli studi, se ne ha fatti.

Tanto le domande, quanto i documenti a corredo di esse, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

A tempo debito sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli ammessi agli esami sarà poi fatto conoscere il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

I primi 30 approvati saranno subito nominati alunni, ed assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura, per compiere il prescritto esperimento, ed ottenere a suo tempo, quando abbiano tenuta condotta regolare, e data prova di zelo, la nomina di uffiziale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Gli altri 10 saranno collocati di mano in mano che si verificheranno le vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

Il servizio degli alunni è gratuito. Potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del paese del loro domicilio, o della loro ordinaria dimora.

L'esame attuale non è valido che per il concorso ed il numero dei posti cui si riferisce il presente avviso.

Programma.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Avvenimenti principali.
Geografia d'Italia.
Statuto fondamentale del Regno.
Nozioni elementari sull'ordinamento amministrativo del Regno.
Nozioni elementari intorno agli archivi ed al loro ordinamento.
Aritmetica.
Calligrafia.
Lingua francese — Traduzione in italiano.

Roma, addì 26 giugno 1884.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 18 maggio 1884 è stata conceduta al signor Alberto Abati la miniera di calamina detta Laghetto di Pulzone, posta nel comune di Collere, provincia di Bergamo.

BOLLETTINO N. 25
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 16 al 22 di giugno 1884.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Baldissero.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Carrù.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Sondrio — Continua la scabbie degli ovini ad Albosaggia e Castel dell'Acqua.
Brescia — Carbonchio: 1, letale, a Capriano; 1, id., a Rovato.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Pontevico.
Cremona — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Soresina.
Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Garzana.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Erbezzo.
Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bassano; 1 id., id., ad Asiago.
Rovigo — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Bagnolo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 5, con 4 morti, a Travo.
Parma — Tifo petecchiale dei suini: 4 a Torrile.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 2 a Parma.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Reggio.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto, a Campogalliano.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 2 equini, morti, a Copparo.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Alfonsine; 2 id., id., a Futignano.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Rimini.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Force.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Castiglionfiorentino.
Siena — Carbonchio nei suini: 3, con 1 morto, a Castiglion d'Orcia.
Affezione morvofarcinosa: 2, con 1 morto, a Siena.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie degli ovini a Roma, Nepi e Bassano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — La scabbie degli ovini è cessata a Tornimparte; seguita a Cagnano — Domina a Tornimparte il tifo petecchiale dei suini, di cui segnalansi 238 casi con 7 morti.
Teramo — Carbonchio nei suini: 6, letali, a Castellalto.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio — Continua l'epizoozia dei suini (angina gangrenosa o tifo petecchiale) estendendosi ad altri comuni: a Jatrinoli 6 casi con 3 morti; a Radicena 4, letali; a Placanica 73, con 28 morti; a Bagaladi 21.

Regione XI. — Sicilia.

Caltanissetta — La scabbie degli ovini a Piazza è cessata.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — L'epizoozia aftosa è cessata nella maggior parte dei comuni, persistendo solo in 14, massime a Pula, Gonnosfanadiga, Teulada, Burcei, Setzu.
Sassari — Afta epizootica: 25 ad Aggius.

Roma, addì 3 di luglio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 13 al 29 giugno 1884:

Macchi Angelo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Pavia, trasferito presso quella di Milano;
Cavina Luciano, segretario id. di 2ª classe id. di Potenza, id. di Pesaro;
Vissà dott. Antonio, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Pisa, id. di Udine;
Orland Emilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Piacenza, id. di Parma;
Franceschi Nello, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Arezzo, id. di Livorno;
Maj cav. ing. Carlo, intendente di finanza a Benevento, id. a Pesaro;
Baldovino cav. Romualdo, id. id. a Pesaro, id. a Parma;
Montecchini cav. Tito, primo segretario di 1ª classe id. di Treviso, incaricato di esercitare le funzioni di intendente a Benevento:
Zen dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e riconfermato presso quella di Treviso;
Cantini Giovanni, applicato di 2ª classe nelle Regie Avvocature erariali, promosso alla 1ª;
Concina dott. Giovanni Battista, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, e contemporaneamente nominato segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Venezia;
Guidetti Giuseppe, ingegnere di 3ª classe negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bajo Guglielmo, già sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane;
Tamagni Siro, ricevitore del registro, nominato conservatore delle ipoteche;
De Vecchi Carlo, ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione del Demanio, nominato ricevitore del registro;
Martinolli Alessandro, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Marzorati cav. ing. Alfredo, ispettore capo di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza, nominato direttore tecnico del personale di finanza;
Venturi Augusto, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze;
Sordello Gregorio, id. id. nell'Intendenza di Cuneo, id. id. id. nel Ministero, occupando in graduatoria il posto del Venturi predetto;
Bruno Adolfo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, trasferito presso quella di Novara;
Galli cav. Gallo, primo segretario di 1ª classe id. di Vicenza, id. di Reggio Emilia;
Stefani cav. Bernardo, id. di 2ª classe id. di Reggio Emilia, id. di Vicenza;
Bernardino Generoso, Migliau Abramo, Ravera Giacinto Leone, Castellani Eugenio, segretari di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati primi ragionieri di 2ª classe, reggenti, nelle Intendenze medesime;
Barlocci cav. Settimio, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Marinoni Giovanni, Picotti Vincenzo Giovanni, Cicogna nob. Girolamo, Tommasini Sante, Rajuoni Emilio, Piccaluga Luigi, Rabasso Giovanni, Soavi Giuseppe, De Martino Alfredo, Vighi Antonio, Mazzucchetti Cesare, Gola Angelo, Andruzzi Emilio, Massari Achille, Zucco Antonio, Donati Cesare, Maurizi Ercole, Biffi Carlo, Menabue Gio. Battista, Dalla Valle Luigi, Spasari Saverio, Mirogli Cesare, Passetti Quintilio, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª;
Cadolino Luigi, Mantovani Francesco, Torelli Angelo Giacomo, Mancinelli Liborio, Saltara Gualtiero, Santangeli Cesare, Mariani Giuseppe, Bornaccini Pietro, Amato-Lipari Antonino, Ponis Tito, Pagano Alfredo, Macchi Angelo, Mantovani Biagio, Molla Giuseppe, Giannattasio Pasquale, Guajana Antonio, Boscardi Carlo, Caldana Nicolò, Brugnoli Giuseppe, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 3 luglio 1884:

I seguenti ex-ufficiali del Regio esercito sono nominati al grado a ciascuno indicato nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma di fanteria:

Messineo cav. Pietro, già maggiore nell'esercito meridionale, domiciliato a Palermo, tenente colonnello, distretto di Girgenti, 293° battaglione;

Romei Agostino, capitano dimissionario, id. a Reggio Emilia, maggiore, id. di Ferrara, 128° id.;

Galletti cav. Arturo, capitano di complemento, arma d'artiglieria, id. ad Ascoli Piceno, nominato maggiore nell'arma di fanteria della milizia territoriale, ed assegnato al distretto di Ascoli Piceno, 148° id.;

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per aderire alle vive istanze fatte dagli abitanti dell'isola di Ustica, l'Amministrazione ha disposto che dal 19 corr. il servizio fra Palermo e l'isola stessa, attualmente quindicinale, sia reso settimanale con partenza da Palermo ogni sabato alla mezzanotte.

Roma, li 12 luglio 1884.

IL PREFETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

DELLA PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

Visti gli articoli 90 e seguenti del regolamento pei Convitti nazionali in data 16 aprile 1882,

NOTIFICA:

Che nel giorno 9 e seguenti del mese di settembre p. v. avrà luogo presso il Convitto nazionale di Lecce un concorso pel conferimento di due posti semigratuiti in detto Istituto pel prossimo anno scolastico 1884-85.

I posti si conferiscono per concorso di esami ai giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e al tempo del concorso non abbiano oltrepassato il 12° anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro egualmente governativo.

Per essere ammessi al concorso ogni candidato dovrà presentare al sig. rettore del detto Convitto:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studi;

b) Un attestato autentico degli studi compiuti, dato dal direttore della scuola, ovvero il relativo attestato di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) L'atto legale di nascita;

d) Un attestato di moralità, fatto dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

Tutti questi documenti dovranno essere in carta da bollo da lire 0 50, e saranno presentati non più tardi del giorno 30 luglio, dopo il quale le istanze non potranno più essere accolte.

f) Un attestato di aver subito efficacemente l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo;

g) Un attestato di essere sano e scevro d'infermità schifose o appiccaticce.

L'esame di concorso seguirà per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per gli allievi delle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e si estenderà su tutti gli studi prescritti alle rispettive classi dei concorrenti per gli esami di promozione.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto durante il corso degli studi secondari, ma lo godranno nel Convitto nazionale; il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Oltre il caso di espulsione dal Convitto o dalla Scuola, coloro che godono di un posto gratuito o semigratuito, lo perdono altresì:

a) Per un anno, se non superano gli esami di promozione una sola volta, e quindi sono per un anno obbligati a ripetere gli stessi studi;

b) Del tutto, se per due anni di seguito non furono promossi.

Lecce, 26 giugno 1884.

Per il Prefetto Presidente: DE CAMILLIS.

PARTE NON UFFICIALE

Il cav. ANGELO ALBERICI, di Modena, di cui il telegrafo ha annunziato la morte avvenuta in Malta nel mattino del 30 giugno, era entrato nel Corpo consolare italiano nell'anno 1862, ed aveva percorso la sua carriera quasi esclusivamente in Levante, la terra classica delle discipline consolari. A Tunisi, a Galatz, a Porto Said, l'immatura sua fine sarà cagione di sentito cordoglio ai numerosi amici che l'adempimento scrupoloso del proprio dovere temperato dalla bontà dell'animo, gli aveva procacciati.

Funzionario operoso e diligentissimo non trascurava occasione per rendersi utile al proprio paese, e più volte meritò elogi anche per la cura posta nel disimpegno di speciali incarichi.

Traslocato da poco tempo in Malta, appena riavutosi da grave malore contratto in Aleppo, il cav. ALBERICI lascia una cara memoria di sè, e sarà sicuramente rimpianto non solo dalla desolata famiglia, ma anche dai colleghi, amici ed amministrati suoi.

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha ricevuto da Londra, 9 corrente, le seguenti informazioni relative alla Conferenza:

« I membri della Sottocommissione della Conferenza continuano l'esame del rapporto finanziario inglese. Si può dire che fino ad oggi le diverse discussioni alle quali questo esame ha dato luogo non hanno riguardato che questioni minori e cifre secondarie. I punti realmente importanti non furono ancora considerati. Il lavoro di studio continua attivamente. Non però col medesimo interesse da parte dei diversi agenti.

« Fino da ora si debbono constatare nella Commissione

tre gruppi distinti. I consiglieri finanziari inglesi che difendono le loro cifre; i consiglieri francesi che discutono le cifre medesime; e, finalmente, i consiglieri delle altre potenze che finora sono rimasti quasi estranei ad ogni discussione, e che, a termini delle loro istruzioni, devono adoperarsi perchè la Conferenza raggiunga il suo intento.

« Non è pertanto possibile di avere, in questo momento, sull'esito della Conferenza che delle impressioni.

« Uno studio attento dello stato delle cose dimostra che queste impressioni sono, in fondo, meno cattive di quanto sulle prime sembrassero.

« Da principio si era preoccupati della grandezza delle difficoltà. Oggi, senza pure farsi illusioni sulla entità degli ostacoli che si oppongono ad un accordo unanime, si ravvisa meglio, se non una soluzione, almeno la possibilità di una soluzione.

« Provvisoriamente si possono considerare neutrali, a causa del contegno passivo che hanno tenuto alla Conferenza, le seguenti potenze: Austria-Ungheria, Germania, Russia, Italia e Turchia.

« Ma è sicuro che quando verranno in discussione i due punti più difficili a regolarsi: quello della riduzione di una parte dell'imposta fondiaria e quello della riduzione dell'ammortamento o degli interessi del debito, queste potenze si adopreranno energicamente a produrre un accordo fra il progetto inglese ed il controprogetto o gli emendamenti che saranno presentati dai rappresentanti degli interessi francesi.

« È anche probabile che se queste potenze si troveranno a fronte di due soluzioni presentate, una dall'Inghilterra e l'altra dalla Francia, esse presenteranno un terzo progetto, il quale altro non sarà che una soluzione intermedia destinata a conciliare gli interessi divergenti, costringendo questi medesimi interessi a reciproche concessioni.

« Vi è una seconda ragione di credere che la Conferenza non fallirà. Il pensiero generale che domina il contegno della Francia nella questione finanziaria che deve essere sistemata dalla Conferenza si può riassumere nella formola che segue: Respingere qualsiasi riduzione di interessi, e in generale, qualunque diminuzione dei vantaggi concessi ai creditori dell'Egitto finchè non sia dimostrata la assoluta necessità di tale riduzione o di tale diminuzione.

« L'esame delle cifre del bilancio egiziano dimostrerà se veramente vi sia la necessità di chiedere ai portatori dei valori egiziani dei nuovi sacrifizi, e malgrado le proposte inglesi le quali sembravano dapprima avere pregiudicato la questione, si può essere sicuri che, a fronte dei creditori inglesi, il gabinetto di San Giacomo sarà obbligato di accettare per suo proprio conto la formola francese e di fare, per considerazione degli interessi inglesi medesimi, tutte quelle concessioni che praticamente deriveranno da tale formola.

« È in questo ordine di idee che si crede generalmente a grandi concessioni del gabinetto inglese sui termini delle sue stesse proposte finanziarie, alloraquando gli sarà dimostrato con cifre che esse possono essere modificate.

« Finalmente c'è un terzo motivo, e questo è forse il più potente di tutti, perchè la Conferenza approdi.

« Intendo parlare della deplorevole situazione finanziaria dell'Egitto e della assoluta necessità di arrecarvi un rimedio.

« Cosa avverrebbe se la Conferenza fallisse? Che cosa potrebbe fare il gabinetto inglese?

« Ho interrogati parecchi diplomatici e consiglieri finanziari, e credo di poter affermare che sopra questo punto essi sono tutti di un medesimo avviso.

« Ove non potesse trovarsi in un concerto europeo il mezzo di impedire il disastro finanziario che minaccia l'Egitto, in presenza della vicinanza immediata di un simile disastro, non rimarrebbe più all'Inghilterra che di ricercare un tale mezzo nelle sue proprie risorse e di non contare che sopra se medesima.

« Si vedono di un tratto le conseguenze di una azione isolata dell'Inghilterra tanto in Egitto che nel resto dell'Oriente, qualora essa venisse in tal modo a ripigliare tutta la sua iniziativa ad esclusione delle altre potenze.

« Ma questa questione è di indole troppo delicata perchè si possa presentemente svilupparla. Basta indicarla, giacchè essa non può a meno di impressionare tutti coloro che portano un qualunque interesse all'opera della Conferenza. »

I giornali inglesi seguitano ad esprimere i loro apprezzamenti sulla violazione del trattato di Tien-Tsin da parte dei chinesi. In generale essi giudicano colla massima severità la mancanza di fede da parte del governo chinese, ma sperano che la Francia saprà dare nuovamente prove di moderazione, non reclamando un'indennità che la China non sarebbe in grado di pagare. Essi censurano inoltre il progetto attribuito al governo francese di voler impadronirsi dei porti aperti al commercio.

Il *Daily Telegraph* crede che la situazione degli stranieri, malgrado la protezione delle squadre, diverrebbe assai critica se scoppiasse da vero la guerra. Il diario in parola aggiunge che la Francia dovrebbe spiegare delle grandi forze, e rammenta che la China è sempre un'incognita, e che non si sa quale sia la sua forza di resistenza.

Il *Morning Post* pubblica un telegramma di Pietroburgo, nel quale si dice che il governo chinese respingerebbe la domanda d'indennità di 250 milioni, allegando che l'incidente di Lang-Son, nelle circostanze particolari in cui è avvenuto, non costituisce una violazione del trattato di Tien-Tsin. « Qualunque sia la risponsabilità diretta del governo di Pechino nella violazione del trattato, aggiunge il *Morning Post*, esso non deve dimenticare che la Francia ha delle ragioni sostanziali per domandare una riparazione. Con un po' di spirito conciliativo da una parte e dall'altra non sarebbe difficile di riescire ad un accordo amichevole. Forse si potrà provare chiaramente che al governo chinese non ispetta la responsabilità dell'incidente

che ha provocato l'*ultimatum* francese; in ogni caso però è da sperarsi che la China non terrà un contegno minaccioso, od almeno che essa lo modificherà rapidamente e completamente come l'ha fatto in anteriori occasioni. »

Una lettera da Cettigne alla *Politische Correspondenz* di Vienna rende conto dei progetti di riforme che sta presentemente studiando ed attivando il governo del principe del Montenegro. Tra le riforme primeggia il miglioramento dell'istruzione pubblica.

« A poco a poco, dice il corrispondente del diario viennese, vengono istituite delle scuole popolari in tutte le città e in tutti i capoluoghi delle nahie. Ancora durante quest'anno verrà istituita una scuola magistrale, e si studia in pari tempo con tutto l'ardore il modo di fondare tre scuole reali inferiori.

« Il principe si occupa pure attivamente della riforma dell'amministrazione che è basata ancora su principii patriarcali. Nè i voivodi, nè i capitani e serdari hanno una sfera d'azione legalmente definita e la loro opera si svolge secondo il diritto consuetudinario e le tradizioni. Ora si tratta di compilare uno statuto amministrativo che regolerà in avvenire le agende dei vari uffici, dividendole in giudiziarie, amministrative e finanziarie. Inoltre si tratta di introdurre un codice civile e penale; anzi intorno a quest'opera sta già lavorando un professore dell'Università di Odessa, e non è lontano il giorno in cui l'opera stessa sarà sottoposta ad una specie di Scupcina perchè dia il suo parere.

« Per ora non si tratta di proclamare una Costituzione. Delle assemblee popolari si radunavano da tempi remoti nel Montenegro in certe date epoche e per certe date occasioni. Ora si vorrebbe in certo modo sistemare questa consuetudine e convertirla in una istituzione legale. Corre voce in proposito che la Scupcina sarà convocata nella capitale ogni tre anni ed avrà le attribuzioni di un corpo consultivo. Non fu ancora deciso se quest'Assemblea nazionale sarà un corpo elettivo oppure se sarà composta unicamente di ottimati e di impiegati. Nè si sa ancora se alla Scupcina, comunque composta, spetterà il diritto di votare il bilancio.

« Coll'accrescersi del principato, che possiede ora alcuni punti fortificati e due porti marittimi, si è appalesata la necessità di creare un piccolo esercito permanente. Il governo è obbligato di mantenere a Niksic, Antivari e Dulcigno delle guarnigioni relativamente considerevoli, e la popolazione è quindi obbligata a prestare un servizio militare per lei molto incomodo in tempo di pace, e grande è pure il danno che ne risente l'agricoltura. Per rimediare a questo inconveniente si è deciso di formare una truppa regolare di tre o quattro battaglioni colla rispettiva artiglieria e cavalleria, la quale formerà in pari tempo i quadri per tutto l'esercito popolare in caso di guerra. Furono prese già tutte le disposizioni perchè questa nuova creazione possa essere messa in attività entro il corso dell'anno. Di ufficiali non vi sarà difetto, perchè molti giovani montenegrini vengono educati negli Istituti militari esteri. In quanto alle cariche supreme, esse verranno affidate per intanto ai più cospicui voivodi. »

La Convenzione nazionale democratica degli Stati Uniti di America si è riunita il 9 luglio a Chicago per scegliere i candidati alla presidenza e vicepresidenza della repubblica. Il signor Hubbard, del Texas, fu eletto presidente provvisorio della Convenzione.

Per telegrafo ci viene ora annunziato che il signor Cleveland, governatore di Nuova York, è stato eletto candidato alla presidenza della repubblica.

Il presidente Arthur ha nominato una Commissione diplomatica coll'incarico di visitare gli Stati dell'America del sud allo scopo di favorire le relazioni commerciali fra il nord ed il sud dell'America.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 12. — Il ministro di Stato ha incaricato il ministro di Spagna a Roma di porgere al Ministro Mancini le assicurazioni le più amichevoli e cordiali, attestando il vivo desiderio di definire con piena soddisfazione dell'Italia l'incidente suscitato dalle parole del signor Pidal. Sono in corso a tal fine le relative pratiche tra il ministro di Stato ed il Ministro d'Italia, barone Blanc. Tra le istruzioni che questi ha ricevuto è pur quella di chiedere che sia formalmente smentita la asserzione del signor Pidal che il Governo italiano avesse felicitato il governo spagnuolo per il paragrafo del messaggio reale attestante gli attuali benevoli rapporti tra la Spagna e la Santa Sede.

ROMA, 12. — Il Ministero degli Affari Esteri ha ricevuto dal Regio commissario in Assab il seguente telegramma con la data di Aden, 12 luglio, ore 6 25 pom.:

« Notizie dall'interno, quasi sicure, smentiscono qualunque disastro. Il Ministero può pubblicare, se occorre, smentita. »

DIGIONE, 12. — È morto il vescovo di questa diocesi.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Revillon e Laguerre svolgono una proposta di amnistia generale per tutti i condannati politici.

Waldeck Rousseau risponde che non si devono amnistiare individui colpevoli di eccitazione al saccheggio, all'incendio, all'omicidio o ad atti risultanti da questi eccitamenti che non sono delitti politici. Il governo è disposto ad usare indulgenza agli uomini fuorviati, ma non ai capi anarchici.

La proposta d'amnistia è respinta con 283 voti contro 123.

Waldeck-Rousseau presenta la domanda di un credito di due milioni pelle città colpite dal cholera. È dichiarata d'urgenza.

La discussione è rinviata alla fine della seduta.

Si riprede la discussione del regime degli zuccheri.

La Camera approva poscia, all'unanimità, il credito di due milioni per soccorrere le città colpite dal cholera, ed un altro credito di mezzo milione per le spese cagionate dall'epidemia. Durante la discussione Clovis Hugues, deputato di Marsiglia, disse che le notizie sul cholera a Marsiglia erano esagerate e produssero un panico. Il cholera è benigno, e colpisce soltanto le persone che abusano di frutta ed acqua.

MARSIGLIA, 12 (ore 7 pom.). — In totale i decessi di cholera, da iersera, furono 63.

TOLONE, 12 (ore 7 pom.). — Da iersera vi furono 22 decessi di cholera.

PARIGI, 13. — Un dispaccio da Nizza al *Matin* conferma che il municipio ha ordinato una quarantena di cinque giorni, da subirsi alla stazione di Var, per i viaggiatori provenienti dalle stazioni fra Solliès-Pont, Aix e Carnoules. Non saranno sottoposti a quarantena i viaggiatori diretti a Mentone e al di là della frontiera.

BRUXELLES, 12. — *Le Journal de Bruxelles* crede che i Consigli comunali non saranno sciolti.

LONDRA, 12. — La Sottocommissione della Conferenza si riunì nel pomeriggio, per studiare la questione della riduzione della imposta fondiaria. Dopo lunga discussione, che non condusse ad alcun risultato, la Sottocommissione decise di riunirsi martedì affine di continuare l'esame di tale questione.

SOFIA, 12. — Si assicura che il nuovo ministero si è costituito così: Karaveloff alla presidenza, alle finanze ed ai lavori pubblici; Zanco agli affari esteri; gli altri portafogli furono pure dati a radicali.

MADRID, 13. — Fu stabilita una quarantena per le provenienze dalla Germania.

LONDRA, 13. — Ebbero luogo grandi riunioni di orangisti in parecchie città del nord dell'Irlanda per celebrare l'anniversario del dodici luglio.

In queste riunioni furono approvate mozioni di biasimo per la condotta del governo in Irlanda.

TOLONE, 13 (ore 10 ant.). — Da ieri sera vi furono 28 decessi di cholera. Fra i morti vi ha un'altra monaca.

MARSIGLIA, 13 (ore 10 ant.). — Da ieri sera vi furono 21 decessi di cholera.

COMO, 13. — Nel lazzaretto di Quarcino sono entrate sessantatre persone, ed in quello di Luino quattro. Ottima è la salute di tutti.

MARSIGLIA, 13. — Da ieri sera alle otto pomeridiane lo stato civile ha registrato 53 decessi di cholera, di cui 13 nell'ospedale del Pharo, uno nell'ospedale dei pazzi, ed uno nell'ospedale militare.

PIETROBURGO, 13. — Le navi provenienti da località francesi sospette saranno sottoposte a una quarantena di quindici giorni; esse dai porti del Mar Nero non potranno entrare nel Baltico senza un certificato comprovante che subirono la quarantena all'estero.

MARSIGLIA, 13. — Ebbe luogo una riunione per procurare pane e lavoro agli operai; essa si sciolse però senza prendere nessuna decisione, causa le violenti proposte presentate.

Il Presidente del Consiglio italiano, onorevole Depretis, inviò al console generale italiano un primo sussidio di cinque mila lire per i colerosi e le loro famiglie.

LISBONA, 13. — Fu stabilita una quarantena per le provenienze dal Belgio e dall'Olanda.

SUAKIM, 13. — La tranquillità fu ristabilita in Asia.

ADEN, 12. — La corvetta *Caracciolo* è qui giunta. Tutti bene.

GIBILTERRA, 13. — La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta stamane. A bordo tutti bene.

NEW-YORK, 13. — Le autorità di Cuba presero misure di precauzione per le provenienze dal Mediterraneo, dall'Asia e dall'Africa.

Ruiz fu proclamato presidente dello Stato di Panamà.

PORTO-SAID, 13. — È giunta la corazzata *Castelfidardo*. A bordo tutti bene.

S. P. Q. R.

Leva sui giovani nati nell'anno 1864

Il Sindaco di Roma,

Visto il manifesto della R. Prefettura di questa provincia, in data 2 giugno 1884, per la chiamata della leva dei nati nell'anno 1864,

Invita

I giovani inscritti sulla lista di leva di questo comune della classe suddetta a recarsi nella sala in via della Missione, n. 1 A, p. 2, alle ore 9 ant. nei giorni qui sotto indicati per estrarre il numero nell'ordine alfabetico che segue:

21 luglio 1884 per la lettera A
22 id. id. dalla lettera B alla C
23 id. id. dalla lettera D alla K
24 id. id. dalla lettera L alla O
25 id. id. dalla lettera P alla S
26 id. id. dalla lettera T alla Z e per gl'iscritti aggiunti.

Rammenta poi a quei giovani che avessero diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria di procurarsi subito i certificati e documenti necessari a comprovare il loro titolo di assegnazione alla 3ª, ed esibirli nell'ufficio di leva posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola, non più tardi del 30 agosto prossimo, affinchè possano compilarsi in tempo i documenti richiesti dalla legge che debbono presentarsi al Consiglio di leva.

Roma, dal Campidoglio, 11 luglio 1884.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 luglio 1884.

In Europa la pressione tende a diventare anticlonica intorno al centro ed è ancora bassa al nord-ovest. Monaco 765; Valenzia 750.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle ad Agnone e Bari; barometro notabilmente salito; venti deboli.

Stamani cielo sereno in generale; maestro fresco nel canale di Otranto e lungo la costa jonica; venti deboli settentrionali altrove; barometro poco diverso da 762 mm.

Probabilità: venti deboli e vari; cielo generalmente sereno.

Roma, 13 luglio 1884.

Basse pressioni sull'Irlanda (747); sul golfo di Botnia.

In Italia barometro livellato tra 765 e 766. Ieri e stamane sereno. Temperatura aumentata da 1 a 3 gradi.

Probabilità: venti deboli; cielo sereno con aumento di temperatura.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,4	17,9
Domodossola	1/4 coperto	—	31,2	18,4
Milano	sereno	—	33,0	21,6
Verona	sereno	—	35,0	22,0
Venezia	sereno	calmo	29,7	25,9
Torino	1/4 coperto	—	28,7	21,8
Alessandria	sereno	—	30,5	21,0
Parma	sereno	—	31,8	22,4
Modena	sereno	—	31,9	22,3
Genova	sereno	calmo	28,5	22,4
Forlì	sereno	—	29,6	19,8
Pesaro	sereno	calmo	28,5	22,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,4	20,6
Firenze	sereno	—	33,6	19,8
Urbino	sereno	—	26,5	20,0
Ancona	sereno	calmo	28,9	22,1
Livorno	sereno	calmo	28,0	15,5
Perugia	sereno	—	30,6	21,3
Camerino	sereno	—	26,3	19,1
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	27,8	21,0
Chieti	sereno	—	26,8	19,6
Aquila	sereno	—	31,0	17,9
Roma	sereno	—	32,0	20,2
Agnone	sereno	—	26,9	17,3
Foggia	sereno	—	32,1	22,5
Bari	sereno	calmo	26,2	21,2
Napoli	sereno	calmo	29,2	22,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,0	17,5
Lecce	sereno	—	28,5	21,5
Cosenza	sereno	—	32,8	18,8
Cagliari	sereno	mosso	33,0	21,0
Tiriolo	coperto	—	26,3	13,3
Reggio Calabria	sereno	agitato	25,8	20,5
Palermo	sereno	calmo	30,1	18,0
Catania	sereno	—	30,6	21,3
Caltanissetta	sereno	—	31,0	17,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,5	22,5
Siracusa	sereno	legg. mosso	26,2	22,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 LUGLIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	762,1	762,3	763,5
Termometro	23,1	31,5	31,6	25,9
Umidità relativa	68	34	57	58
Umidità assoluta	14,32	11,69	19,87	14,45
Vento	calmo	SSW	WSW	WSW
Velocità in Km.	0,0	2,0	13,0	1,0
Cielo	sereno vapori bassi	sereno pochi cum.li a SE	sereno pochi cum.li da NE a SE	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,0 - R. = 25,60 | Min. C. = 19,6 - R. = 15,68.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 LUGLIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,4	765,5	765,1	765,7
Termometro	25,1	33,2	32,3	26,2
Umidità relativa	59	32	42	56
Umidità assoluta	14,09	12,05	15,53	14,27
Vento	calmo	NW	SW	calmo
Velocità in Km.		12,0	14,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 33,7; - R. = 26,96; | Min. C. = 20,2 - R. = 16,16.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	92 77 1/2 75, 72 1/2	—	92 75	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	548 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	494 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	469 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1480 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	405 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Società Acqua Pia Antica Marcia 1072 fine corr.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1475, 1480, 1485, fine corr.

Azioni immobiliari 569 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 luglio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 92 661.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 491.

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 60 75.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 59 457.

V. TROCCHI, *presidente*.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per incanto definitivo.

Sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lotti, I, III, IV, V e IX relativi alla fornitura triennale dei commestibili e combustibili alla colonia penale delle Tre Fontane presso Roma, sono state presentate offerte di ribasso nella misura risultante dalla seguente tabella:

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Ribasso per ogni cento lire	
					per ogni genere	per ogni lotto	che determinò l'aggiudicazione provvisoria	offerto in grado di ventesimo
1	Pane bianco	Ch.	76008 »	0 43	32,683 44	234,690 68	lire 2 »	lire 10 20
	Pane dei detenuti sani	»	531598 »	0 38	202,007 24			
3	Vino	Ett.	768 »	45 »	34,560 »	35,681 »	» 1 »	» 5 »
	Aceto	»	29 50	38 »	1,121 »			
4	Riso	Ch.	44904 »	0 45	20,206 80	36,760 80	» 1 25	» 6 25
	Fagiuoli e legumi secchi	»	53400 »	0 31	16,554 »			
5	Paste di 1ª qualità	»	13680 »	0 53	7,250 40	30,628 90	» »	» 6 25
	Paste di 2ª qualità	»	49050 »	0 47	23,053 50			
	Semolino	»	650 »	0 50	325 »			
	Farina di granoturco	»	»	»	»			
9	Legna di essenza forte	Mir.	76440 »	0 26	19,874 40	22,709 90	» 1 »	» 5 »
	Ceppi id.	»	»	»	»			
	Carbone vegetale	»	650 »	0 67	435 50			
	Paglia	»	12000 »	0 20	2,400 »			
	Foglia di grano turco	»	»	»	»			

Si fa quindi noto che alle ore 10 antim. del 30 di questo mese sulla base del seguito miglioramento, presso la Prefettura di Roma, avanti l'ill.mo sig. prefetto, o chi per esso, si procederà per ciascuno dei suaccennati lotti all'incanto definitivo col metodo della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilita generale dello Stato, e sotto il vincolo delle condizioni specificate nel relativo capitolato, il quale continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Si avverte che l'art. 38 del capitolato in discorso è stato modificato nel senso che l'aglio e le cipolle dovranno somministrarsi in qualunque stagione.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo, la loro idoneità e moralità e depositare in contanti ovvero in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 3 per cento dell'ammontare del lotto o dei lotti, ai quali vogliono concorrere.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'importare dell'assunta impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Qualora nel termine di giorni otto dalla definitiva aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito effettuato per concorrere all'asta, che sarà devoluto *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Roma, 9 luglio 1884.

238 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Società Anonima Cooperativa per case operaie in Forlì

È convocata l'assemblea generale per domenica 27 luglio, alle ore 2 pomeridiane, nel palazzo degli Studi per trattare dell'oggetto seguente:

Nomina degli amministratori, degli arbitri, della Commissione tecnica e dei sindaci.

Per la Commissione
Il Presidente: G. ROSSI.

237

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora di Panigai contessa Caterina fu conte Marco Sugana, vedova del conte Guido di Panigai, domiciliata in Firenze, intestataria del certificato provvisorio n. 3819, emesso dalla sede di Firenze in data del 13 giugno 1883 per l'inscrizione di n. 2 azioni, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito con altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 11 luglio 1884. 220

AVVISO.

L'anno milleottocentottantaquattro, e questo dì sette del mese di luglio in Firenze,

Ad istanza di Assunta Landozzi (Filomena Silvestri), attuale consorte di Niziro Nondel, dal medesimo assistita, ambidue braccianti, domiciliati ad Artimino, ammessi per la causa di che infra al Beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale del dì 17 gennaio 1884, e con tal beneficio, rappresentati dall'avvocato Ernesto Papasogli, come da mandato del dì 27 febbraio 1884, recognito Pansacchi, e presso il medesimo e nel di lui studio elettivamente domiciliata,

Io sottoscritto usciere, addetto al Tribunale di Firenze, ho contestato e contesto quanto appresso ai signori D. Luigi Luti e Silvestri Michele, Paolo, Leopoldo, Settimio e Adolfo, fra loro fratelli e figli del fu Gaetano Silvestri, coloni, domiciliati a Colognola, comune dei Bagni di San Giuliano - Silvestri Martino, Francesco, Carlo e Ranieri, fra loro fratelli e figli di Clemente Silvestri, coloni, domiciliati a Gello - Silvestri Pellegrino e Giovanni del fu Luigi, domestici, domiciliati in Livorno - Silvestri Pietro del fu Paolo, colono, domiciliato a Colognola - Silvestri Angiolo, Oliviero e Ferdinando, coloni, domiciliati nel popolo di Gello, comune suddetto - Lippi Antonio, domiciliato a Colognola, non in proprio, ma come tutore dei figli minori di Giuseppe fu Andrea Silvestri, domiciliati nel popolo di Pisa: primo detto la Casa, strada dei Bagni - Annunziata Silvestri, moglie di Ranieri Giuntini, assistita da detto suo marito, domiciliata in San Piero in Grado - Ersilia Silvestri, moglie di Gaetano Madrigali, assistita da detto suo consorte, domiciliata a Porta a Lucca (Pisa) - Clementina Silvestri, moglie del già rammentato Leopoldo Silvestri - Filomena Silvestri, moglie di Antonio Lupezzinghi, assistita da detto suo marito, domiciliata a Colognola - Artemisa Silvestri, moglie di Carlo Paolicchi, assistita da detto suo consorte, domiciliata a Gello - Rosa Silvestri, moglie di Paolo Luperini, assistita da detto suo consorte, domiciliata in San Piero in Grado - Zaira Silvestri, moglie di Natale Pucci, assistita da detto suo consorte, domiciliata a Gello - Sestilia Silvestri, moglie di Giuseppe Tognetti, assistita da detto suo consorte, domiciliata a Porta a Lucca - Maria Silvestri, moglie di Giovacchino Del Pecchia, assistita da detto suo marito, domiciliata come sopra - Irene Silvestri, moglie di Giovanni Madrigali, assistita da detto suo consorte, domiciliata come sopra - Pasquina Silvestri, moglie di Angiolo Artimini, assistita da detto suo consorte, domiciliata come sopra, e conte Silvio Passerini, domiciliato in Firenze.

Che i contestati non hanno ottemperato alla citazione del 10 maggio anno corrente e non sono comparsi alla udienza di questo Tribunale nei dieci giugno corrente. Che dandosi luogo ad una seconda citazione, e questa essendo stata autorizzata per pubblici proclami con decreto di questo Tribunale del dì 23 giugno corr.;

Ritenuti i fatti e ragioni già esposti nella precedente citazione del 10 maggio p. p.,

Torno a citare tutti i sopra qualificati individui a comparire davanti a questo Tribunale civile e correzionale di Firenze alla udienza del 15 (quindici) luglio corr., a ore dieci antimeridiane precise, per ivi sentir accogliere le istanze tutte dalla Landozzi formulate nel primo atto di citazione, con comminazione che non comparendo essi sarà proseguito oltre, e sarà trattata la causa nonostante la loro contumacia.

E la citazione medesima ho eseguita di fronte a tutti i citati e contestati, quanto al signor conte Silvio Passerini e D. Luigi Luti nelle forme ordinarie per mezzo di consegna di copia da me certificata per conforme, al loro domicilio.

E quanto agli altri contestati, per mezzo di pubblici proclami, perchè così prescritto dal decreto di questo Tribunale del 23 giugno corrente.

Li 7 luglio 1884.

198 L'usciere: GEREMIA CHIARINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto dottor Carlo Casati, già notaio in Milano, e dapprima in Treviglio, dispensato con R. decreto 11 ottobre 1883, notifica di aver presentato al competente R. Tribunale civile e correzionale di Milano domanda di svincolo delli titoli di rendita sottoposti ad ipoteca per l'esercizio del notariato, giusta la annotazione apposta in calce ai titoli stessi.

Ciò si inserisce ai sensi degli articoli 38 e 53 legge ed ordinamento notarile.

Milano, 30 giugno 1884.

212 Dottor CARLO CASATI.

REGIO COMMISSARIATO
PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 31 luglio 1884, alle ore 10 ant., sarà tenuta un'asta pubblica col metodo della candela vergine, presso i sotto indicati uffici per la vendita dei beni stabili infradescritti:

Presso il Regio Commissariato.

Lotto 871, composto di beni provenienti dalla Cappellania Pacetti, nella chiesa di Santa Bibbiana. *Ente conservato.*

Casa in Roma, in via di Ripetta, civici numeri 207 e 208, descritta in catasto al n. 181 di mappa del rione IV, Campo Marzio, per piani cinque e vani trenta in complesso, con una rendita imponibile di lire 3150, intestata agli eredi di Pietro Lanciani affittuari, erroneamente dichiarati utilisti.

Confina con la via suddetta e con le proprietà di Paritelli Adriano, Nelli Giuseppe e dell'Ospedale di San Giacomo, enfiteutico a Martinori Pietro; salvi altri, ecc.

Con istrumento 16 luglio 1840, nei rogiti Monti, fu affittata per anni ottanta, decorribili dal 1° dell'anzidetto mese di luglio e per l'annua corrisposta di lire 130, con obbligo all'affittuario del pagamento delle tasse e di eseguire dei molti e grandi miglioramenti al fabbricato, i quali al cessare dell'affitto, nel 30 giugno 1920, dovranno cedere in favore del proprietario. Per gli altri patti leggasi l'istromento precitato, la cui copia è visibile insieme al capitolato di vendita negli uffici del R. Commissariato.

Prezzo d'asta lire 10,800; deposito per cauzione della offerta lire 1080; *minimum* dell'offerta, in aumento del prezzo d'asta, lire 100.

Lotto 1194, di provenienza dal Capitolo di San Giovanni in Laterano, *Ente conservato.*

Due mole da grano, con annessi locali, poste nel comune di Roma: una denominata Sassa, immediatamente fuori la porta San Giovanni; l'altra detta Bonagiovanna, poco al disotto, lungo il vicolo delle Tre Madonne, descritte in catasto: la prima ai numeri 4 e 6 della mappa 161 del suburbano e civici numeri 8 e 9, e l'altra al numero 13 della stessa mappa e civico n. 10, con una rendita imponibile, inclusivamente ad altra mola al vicolo del Crocifisso, di lire 5220, di cui a questo lotto compete la quota proporzionale di lire 3670.

Confinano: la prima con la strada di circonvallazione, col vicolo delle Tre Madonne, con la marrana dell'acqua Mariana e con la proprietà di Binelli Giovanni; la seconda col vicolo e la marrana suddetti e con la stessa proprietà Binelli; salvi altri, ecc.

Sono affittate, insieme con altri stabili, al marchese Giuseppe Guglielmi sino a tutto agosto 1885, per l'annua corrisposta di romani scudi 1275 (detratti scudi 20 abbuonati all'affittuario per lo spurgo della marrana) di cui a questo lotto si attribuisce la quota di annui scudi 725, pari a lire 3896 88.

Le condizioni del contratto di affitto sono visibili, insieme al capitolato di vendita, negli uffici del R. Commissariato suddetto.

Prezzo d'incanto lire 35,000; deposito per cauzione delle offerte lire 3500; *minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'asta lire 100.

Lotto 1195 di provenienza del Capitolo suddetto — ola da grano, detta del Crocefisso o Merolli, con piccolo terreno avanti coltivato a canne, siti nel comune di Roma fuori la porta San Giovanni, via di Frascati, e precisamente al vicolo della Marrana già del Crocefisso, civici numeri 4 e 5, descritti in catasto: la mola al n. 147 della mappa 150 del suburbano, con una rendita imponibile, inclusivamente allo due mole del precedente lotto numero 1194, di lire 5220, di cui a questo lotto compete la quota proporzionale di lire 1550; ed il terreno al n. 486 della stessa mappa, per tavole 2 46, pari ad are 24 60, con un estimo di romani scudi 45 76, pari a lire 245 96.

Confinano il vicolo suddetto, il piazzale, la marrana e la proprietà di Lais Giovanni, salvi altri, ecc.

È affittata, insieme con altri stabili, al marchese Giuseppe Guglielmi sino a tutto agosto 1885 per l'annua corrisposta (detratti scudi 20 abbuonati all'affittuario per lo spurgo della marrana) di romani scudi 1275, di cui a questo lotto si attribuisce la quota di scudi 550, pari a lire 2781 25. Le condizioni del contratto d'affitto sono visibili, insieme al capitolato di vendita, negli uffici del R. Commissariato suddetto.

Prezzo d'incanto lire 20,000, deposito per cauzione delle offerte lire 2000; *minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 100.

Presso l'ufficio del registro di Velletri.

Lotto 1296, di provenienza del Beneficio e Massa di San Michele Arcangelo a Velletri. *Ente conservato.*

Corpo di terreno seminativo nel comune di Velletri, nei vocaboli Favignano e Colle Polastrello o Poledrello, descritto in catasto ai numeri 96 e 97 di mappa, sezione 11ª, per una complessiva superficie di tavole censuali 556 55, pari ad ettari 55 65 50, con estimo di romani scudi 1970 19, pari a lire 10,589 77; notando che nella preindicata superficie catastale il numero 97 di mappa è dato per ettari 37 70, mentre l'amministratore l'ha denunciata per ettari 5 55, cosicchè la superficie dell'intero corpo viene data per ettari 23 50 50. Di fronte a tale discrepanza si ricorda agli aspiranti all'acquisto che la vendita si fa a corpo e non a misura, conforme all'articolo 1 del capitolato a stampa.

Confina con la strada della Parata, col fosso Carano o di Ponte di Mele e con le proprietà Filippi-fidecommisso e Demanio nazionale, successo al Monastero del Gesù; salvi altri ecc.

Prezzo d'incanto lire 15,100; deposito per cauzione delle offerte lire 1510; *minimum* de'le offerte in aumento al prezzo d'asta lire 100.

Presso l'ufficio del registro di Anagni.

Lotto n. 725, di provenienza della Prelatura Valdina in Roma. *Ente soppresso.*

Tenuta denominata *Collegianturco*, nel comune di Paliano, descritta in catasto ai numeri 22, 22 sub. 2 e 3; 23, 23 sub. 2; 24, 24 sub. 2, 3, 4, 5, 6; 25, 48, 49 e 124 di mappa, sezione 6ª, per seminativi, pascolivi e boschivo da frutto, di una complessiva superficie di tavole 2002 92, pari ad ettari 200 29 20, con estimo di romani scudi 8462 64, pari a lire 45,486 69.

Confina con le tenute dell'Amasona, della Selva, già del comune di Paliano ora di Vannutelli Francesco, di San Procolo, già del marchese Cuneo oggi comm. Sterbini, e con la proprietà Colabucci; salvi altri, ecc.

È tuttora condotta in affitto dal predetto signor Vannutelli, benchè ne sia scaduto sin dal 30 settembre 1880 il contratto, che è visibile nell'ufficio del registro di Anagni, come in quello del R. Commissariato; l'annua corrisposta di romani scudi 645, pari a lire 3466 87.

Prezzo d'incanto lire 85,000; deposito per cauzione delle offerte lire 8500; *minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'asta lire 200.

Roma, 6 luglio 1884.

208 *Il Reggente il R. Commissariato:* CLER.

(1ª *pubblicazione*)

BANCO DI NAPOLI — Sede di Bari

AVVISO.

Il signor Ferdinando Gravina ha asserito la dispersione di una cartella di anticipazione sopra titoli di rendita al latore consolidato 5 per cento, consentita dal Banco di Napoli, sede di Bari, in data 15 gennaio 1884 col n. 20, dell'annua rendita di lire mille, rappresentata da una cartella segnata col num. 13871.

Avendo ora il signor Ferdinando Gravina, per effetto della dispersione della cartella, domandato al Banco il duplicato, lo si rende a pubblica conoscenza perchè chi potesse vantare diritti sul titolo precennato, venisse esperimentandoli. Nella intelligenza che, scorsi due mesi dalla terza ed ultima pubblicazione, il Banco rilascierà ai richiedenti il duplicato della cartella, senza che niun altro vi potesse vantare diritti e senza che vi fosse responsabilità da parte del Banco stesso.

Bari, 2 luglio 1884.

221 *Il Segretario capo della sede di Bari:* CIRO CUCINIELLO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 4 giugno 1884, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nei tre Dipartimenti durante l'anno 1884 di

Tubi metallici, per la somma presunta complessiva
di lire 154,143 10,

per cui, dedotti i ribassi di lire 13 61 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della impresa si residua a lire 126,506 02.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 26 luglio 1884 sarà tenuto nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'impresa sarà aggiudicata ancorchè si abbia una sola offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 15,400, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 10 luglio 1884.

224 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

N. 227.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 28 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Bologna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'alzamento, ingrossamento e formazione di banche nell'arginatura destra e sinistra del fiume Reno, dallo sbocco del torrente Samoggia al confine colla provincia di Ferrara, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 124,432.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bologna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 250 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 luglio 1884.

209 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CASSA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Genova

Capitale sociale lire 4,800,000, tutto versato.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Generale, in sua seduta d'oggi, ha deliberato la convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti pel giorno 14 agosto p. v., la quale avrà luogo a mezzogiorno nel locale della Società, piazza Campetto, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio del 1° semestre 1884;

2° Relazione dei sindaci a norma dell'articolo 178 del Codice di commercio;

3. Relative deliberazioni a termini del n. 2 dell'articolo 24 dello statuto sociale;

4. Nomina di sei consiglieri ordinari d'amministrazione, a norma dello statuto;

5. Nomina dei sindaci e supplenti. — Determinazione della loro retribuzione.

Sono chiamati a far parte dell'adunanza generale quei soci che almeno dieci giorni prima della medesima avranno depositato dieci azioni presso la Amministrazione della Società.

Genova, 5 luglio 1884.

239 *Il Direttore della Cassa Generale:* NATALE ROMAIRONE.

N. 228.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto complessivo prezzo di lire 79,196 60, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 21 giugno p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione dei canali, fossi, ponti, cateratte, fabbriche ed altri manufatti esistenti nella bonificazione Grossetana ed a sinistra del 1° canale diversivo dell'Ombrone, e dai ponti in legname alle vie di Padule e della Badiola,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del dì 22 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta complessiva somma di lire 75,236 77, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e nel decimo dell'importo netto del canone del primo anno di manutenzione quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 luglio 1884.

210 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento
per la provvista di 45,000 miriagrammi di legna da ardere.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto, di cui era oggetto l'avviso d'asta del 25 giugno ultimo scorso, n. 1 d'ordine, per la provvista in un sol lotto di 45,000 miriagrammi di legna occorrente pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra nella stagione invernale 1884-85, è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente al prezzo di centesimi 32 per ogni miriagramma, col ribasso di lire nove e centesimi due per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni 15 per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 1440, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 10 luglio 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

231

P. G. N. 36940.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — Fornitura di tubi in ghisa e lavori accessori.

Deliberatosi dal comune di Roma di dare in appalto la fornitura dei tubi in ghisa ed i lavori accessori occorrenti pel proseguimento della rete di condotture per l'inaffiamento dei quartieri alti e per la prosecuzione della condottura d'inaffiamento dalla piazza della Pilotta per quella di Trevi sino alle vie del Tritone e di San Giuseppe Capo le Case, si fa noto che, attesa la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 21 luglio corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti l'onorevole signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 64,300, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dalle autorità del luogo ove eglino risiedono, e quello comprovante di essere proprietari di fonderie nazionali od estere, o rappresentanti di queste a ciò specialmente delegati. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 6430 a titolo di cauzione. Prima della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario versare la somma di lire 1200 per le spese inerenti, che saranno ad intero suo carico.

3. Il termine prefisso per la completa fornitura è di mesi due, a datare dal giorno della stipolazione del contratto.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 ant. di giovedì, 31 luglio corrente, potranno esser presentate all'onorevole sig. ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito oltre la rifazione di danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 12 luglio 1884.

243 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione.*)

Si notifica al pubblico che il giorno 18 agosto 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma sarà posto in vendita all'asta pubblica, ad istanza del reverendo D. Adolfo M. Corrado, quale procuratore generale della signora Maria Cristallini, domiciliato presso il sig. avv. Giovanni Pratesi, dal quale è rappresentato ed a carico del sig. Luigi Cantoni del fu Cesare, il seguente fondo cioè: Casa sita in Roma nella via Graziosa, civici numeri 95 e 96 e di mappa 655, R. 1ª, confinanti Monastero delle Figlie del Sacro Cuore, Grassi, Muggiani e detta via, salvi ecc., gravata dell'annuo canone di lire 283 e del tributo diretto verso lo Stato di lire 88 88, quale vendita si aprirà sul prezzo di stima di lire 8556 ribassato di due decimi.

Roma, ... luglio 1884.

233 Avv. Giovanni Pratesi.

AVVISO.
Notifica di contratto sociale.

Per gli effetti del Codice di commercio si notifica che fra Savoia Francesco e Paldi Gaetano venne costituita società per l'esercizio di un albergo e di un *chalet* in Anzio, per anni cinque, e con capitale da immettersi in parti uguali.

La Società è gerita ed amministrata dal Savoia Francesco, colla firma *Francesco Savoia e C.*, a forma del contratto registrato.

Visto, ecc.
Roma, 12 luglio 1884.
G. Neri vicecanc.

Presentato addì 12 luglio 1884, ed inscritto al n. 270 reg. ordine, al n. 36 registrazione, ed al n. ... reg. società, vol. n. 1.

Roma, li 12 luglio 1884.
Il vicecanc. del Trib. di commercio
222 G. Neri.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si notifica a chiunque può avere interesse che sulla istanza della signora Antonia Ferrario fu Giuseppe, di Luino, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 31 marzo 1884 della Commissione sedente presso il Regio Tribunale di Varese, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del di lei marito Mattioni Ferdinando fu Giovanni, di Cocchio, mandamento di Gavirate, il R. Tribunale di Varese con decreto 28 aprile 1884 ordinò che sieno assunte informazioni circa la presunta assenza del sopranominato Mattioni Ferdinando.

Avv. Pellini Francesco
3295 delegato ufficioso.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 13 agosto 1884, avanti la sezione feriale del Tribunale civile e correzionale di Roma, avrà luogo l'incanto in grado di sesto per la vendita del seguente fondo, espropriato in danno di Aragni Adelmo:

Terreno vignato, alberato, con annesso fabbricato, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Maggiore, lungo la via Prenestina, in vocabolo Tor Pignattara e Marranella, segnato in mappa 42 coi nn. 82, 82 sub. 1 e 2, 86, 86 sub. 1, 87 (mappa 12) e 256, della superficie di ettari 3 73 89, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 47 45, confinante con vicolo dei Carbonari, via Casilina e Marescotti.

L'incanto si aprirà sul prezzo della 1ª aggiudicazione, aumentato del sesto, offerto dal signor Clementi Agostino, e cioè su lire 3322, e la delibera seguirà alle condizioni riportate nel relativo bando di vendita esistente presso la cancelleria del Tribunale suddetto.

255 Avv. F. Reali proc.

Prestito della Città di Mineo

Sesta Estrazione — 1° *giugno* 1884.

La Giunta municipale della città suddetta, essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero sei obbligazioni del prestito del comune,

Notifica che i numeri designanti le obbligazioni sortite sono i seguenti:

1° Estratto duecentosessantacinque.
2° Estratto trecentotrentasette.
3° Estratto cinquantasette.
4° Estratto ottantacinque.
5° Estratto trecentoquattordici.
6° Estratto trentanove.

Mineo, 6 luglio 1884.

Per la Giunta
216 *Il Sindaco ff.*: G. TAMBURCI.

Regia Prefettura della Provincia di Cremona

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo stata presentata in tempo utile una offerta di ribasso del 7 per cento sul prezzo di aggiudicazione di annue lire 10,560, perciò in esecuzione del dispaccio 29 scorso maggio nn. 47400-8147 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, avrà luogo in questo ufficio avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione idraulica, alle ore 11 ant. di lunedì 21 corrente luglio, il definitivo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candele ed a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852 onde appaltare i

Lavori per l'annua manutenzione pel quinquennio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1889, degli argini del fiume Oglio e suoi influenti, nonchè delle opere frontali delle chiaviche e degli idrometri esistenti lungo i medesimi argini nei territori di Ostiano, Volongo, Isola Dovarese, Drizzona, Piadena, Vhò e Calvatone, della complessiva lunghezza sviluppata di metri 51900, per la presunta annua somma di lire 9820 80, soggetta ribasso d'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sul detto prezzo quand'anche vi siano offerte di un solo concorrente, escluse quelle per persona da dichiarare.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio, ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto, ed esibire la bolletta comprovante deposito di lire 800 nella R. Tesoreria provinciale, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore dell'ultimo listino ufficiale, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od altro.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto sarà eguale ad una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta.

Per l'esecuzione dei lavori summentovati, il tempo utile sarà determinato ad ogni occorrenza nel rispettivo ordine di incominciamento.

L'impresario è vincolato all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale in data venti marzo 1884 compilato dall'ufficio del Genio civile governativo, ostensibile a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Tutte le spese e tasse inerenti all'asta, al contratto ed alle copie sono a carico del deliberatario.

Cremona, 10 luglio 1884.

246 *Il Segretario della Prefettura*: CAGLIERI A.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita
a seguito di aumento di sesto.

Nel giudizio di espropriazione promosso

Da

Morresi Sebastiano fu Lorenzo, cessionario di Mariani Vincenzo fu Angelo, domiciliato a Velletri, rappresentato dall'avv. Pietro Vagnozzi,

Contro

Senesi Giovanni fu Francesco, domiciliato in Valmontone, contumace,

Si rende noto che nell'udienza del giorno ventisette agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà avanti questo Tribunale al nuovo incanto, in seguito ad aumento del sesto, per la vendita del seguente immobile, di proprietà del Senesi, sul prezzo di lire 527 34, ed alle condizioni espresse nel bando in data d'oggi.

Secondo piano di casa posta in Valmontone, vicolo S. Andrea, n. 1, confinante con beni Furia, vicolo suddetto, salvo ecc., distinto colla marca topografica catastale 23 sub. 1, gravato dell'annua tassa di lire 15.

Velletri, li 11 luglio 1884.
232 Il canc. N. Bozzo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Prefettura della Provincia di Trapani

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Camporeale-Alcamo, secondo tronco dal Quadrivio Bonaddia e Spezzapignate al rivo della Murana, della lunghezza di m. 5603 99.

Rimasto oggi deserto l'incanto per lo appalto di cui sopra, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del dì 28 luglio corrente avranno luogo in questo ufficio di Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, o di un suo rappresentante, i pubblici incanti per lo appalto di cui sopra, a favore del migliore offerente, e ciò qualunque sia il numero di questi, anche con uno solo.

Le condizioni da osservarsi nello eseguimento delle opere son quelle indicate nel relativo progetto d'arte e capitolato di appalto del 20 aprile 1884, redatti dall'ingegnere signor Attilio Bonali.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione di candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 54,000, comprese lire 5313 64 a disposizione dall'Amministrazione per indennità di suolo, per ispese impreviste, per direzione ed assistenza a' lavori; sicchè la base d'asta resta ridotta a lire 48,686 36, e le offerte di ribasso dovranno farsi in ragione di un tanto per cento sul prezzo istesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto, rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o dal sottoprefetto;

2. Eseguire nella Tesoreria provinciale il deposito per cauzione provvisoria in lire 300 in valuta legale.

Tale deposito sarà restituito a coloro tra i concorrenti che non si renderanno aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 13 agosto prossimo.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, da aver luogo nel termine di 15 giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva in lire 2000, in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca sopra fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non stipulando il contratto nel termine sovraccennato, l'appaltatore incorrerà di pieno dritto alla perdita della cauzione provvisoria ed alla decadenza dell'appalto, senza che occorra alcuna costituzione in mora.

Ogni spesa relativa all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso, e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico del deliberatario.

Il progetto d'arte. il capitolato d'oneri, computi metrici, planimetrie ed altro, sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Trapani, 4 luglio 1884.

Per l'Ufficio di Prefettura
221 *Il Segretario delegato ai contratti*: M. GRIGNANO.

Amministrazione Provinciale di Massa e Carrara

AVVISO D'ASTA. — Lavori di manutenzione della strada provinciale Porta-Carrara pel novennio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1893.

Essendo stato ridotto del 5 per cento il prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sopra descritti pei quali ebbe luogo l'esperimento d'asta nel dì 1° del corrente mese, si rende noto che nel giorno di martedì li 23 dello stesso mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, si farà luogo nella segreteria della Deputazione provinciale, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, al secondo esperimento d'asta col metodo delle candele, come il precedente e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 9752 23 annue, ammontare del prezzo della suddetta aggiudicazione, diminuito del ventesimo.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del di loro domicilio, debitamente legalizzato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Un attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi, da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti o le persone che saranno incaricate di dirigere sotto la loro responsabilità i lavori han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione dei lavori pubblici o privati. Dovranno fare altresì il deposito interinale dalla somma di lire duemila, sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni 100 lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Per guarentigia all'adempimento delle assunte obbligazioni, dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva, depositare la somma corrispondente al 50 per cento del valore annuo dell'appalto, sia in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa, e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'aggiudicatario.

Massa, li 12 luglio 1884.

245 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 45).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta n. 38 delli 26 maggio 1884, e n. 40 delli 16 giugno 1884, risguardante la

Costruzione di un edifizio militare per uso del Comando di fortezza, Comando locale di artiglieria e alloggio ufficiali in Ceraino, per l'importo di lire 40,000, da eseguirsi nel termine di giorni duecento.

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 24 luglio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti coi succitati avvisi d'asta, cioè:

a) Un certificato di moralità dato, in tempo prossimo all'incanto, dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata con cui questa persona dichiari di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'art. 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 24 luglio 1884.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, addì 8 luglio 1884.

Per la Direzione
236 *Il Segretario*: DURELLI.

COMUNE DI GROTTOLE

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Avviso d'Asta per la vendita di tutti i beni rustici ed urbani della suddetta pia Opera.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. dei giorni segnati a fianco di ciascun fondo entro indicati, nella casa comunale di Grottole, o nella pubblica piazza Borghesi, alla presenza del presidente della Congregazione di carità, o di chi ne faccia le sue veci, e con l'intervento del segretario comunale o chi per lui, si procederà a pubblica gara alla vendita di tutti i beni rustici ed urbani della detta Opera pia giusta capitolato debitamente approvato, le cui condizioni principali sono:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato. Il deposito può essere fatto o in contante o in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.
3. L'offerta non sarà meno dell'uno per cento in aumento al prezzo di incanto.
4. Non intervenendo all'asta due oblatori, non si procederà all'aggiudicazione.
5. Al momento dell'aggiudicazione ogni concorrente depositerà nelle mani del presidente una somma ragionevole per tutte le spese d'incanto, salvo conteggio al definitivo.
6. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni stabilite dal capitolato generale e speciale di ciascun lotto, che trovasi ostensibile nella casa comunale dalle ore 8 ant. alle ore 12 meridiane.
7. Il prezzo di ciascun lotto risultante dall'atto di aggiudicazione sarà pagato in dieci rate uguali, delle quali la prima appena avvenuta l'aggiudicazione medesima.
8. Gl'interessi del 6 per cento unitamente al decimo devono esclusivamente essere pagati annualmente in contanti, od in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico nelle mani del tesoriere dell'Opera pia.

Avvertenze.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro od altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo	COMUNE in cui sono i fondi	DENOMINAZIONE E NATURA DEI BENI	SUPERFICIE in misura legale (Ettari Are Cent.)	SUPERFICIE in misura locale antica (Tom. M.)	PREZZO in base a cui si apre l'incanto L. C.	DEPOSITO per cauzione L. C.	DEPOSITO per spese d'incanto L. C.	MINIMUM in aumento per ogni 100 lire L. C.	DATA dell'incanto (Giorno Mese Anno)
1	Grottole	1° pezzo di terreno in contrada Mazzopede	55 39 21	135 12	16,617 50	1,661 75	1,000 »	1 »	20 agosto 1884
2	Id.	2° pezzo di terreno in contrada Mazzopede	49 05 60	120 »	17,439 »	1,743 90	1,050 »	1 »	22 Id.
3	Id.	3° pezzo di terreno in contrada Mazzopede	13 49 01	33 »	9,933 »	993 30	650 »	1 »	24 Id.
4	Id.	Terreno in contrada San Lazzaro con querce	5 41 65	13 06	2,715 83	271 60	200 »	1 »	30 Id.
5	Id.	Vigna in contrada Pescara	1 07 31	2 15	600 »	60 »	50 »	1 »	» Id.
6	Id.	Altra vigna in contrada Pescara	» 15 33	» 09	122 »	12 20	15 »	1 »	» Id.
7	Id.	Terreno ed orto a Pian del Monaco con acque sorgenti	4 63 30	11 08	6,008 21	600 82	60 20	1 »	» Id.
8	Id.	Terreno in contrada Romalicchio con acque sorgenti	2 04 39	5 »	1,168 »	116 80	80 »	1 »	» Id.
9	Id.	Terreno seminabile in contrada Isca	5 77 41	14 03	4,500 »	450 »	260 »	1 »	2 settem. 1884
10	Id.	Altro terreno in contrada Isca	» 71 52	1 18	156 »	15 60	15 »	1 »	» Id.
11	Id.	Deserto in contrada Cornaleto	» 10 22	» 06	98 80	9 90	15 »	1 »	» Id.
12	Id.	Terreno e vigna con olive, contrada Cupone	» 56 21	1 09	1,282 »	128 20	70 »	1 »	» Id.
13	Id.	Terreno incolto alla contrada Fontana di Lupo	3 67 91	9 »	723 »	72 30	60 »	1 »	» Id.
14	Id.	Terreno incolto al Vallone delle Macini	4 29 22	10 12	467 »	46 70	40 »	1 »	5 Id.
15	Id.	Terreno seminabile, contrada Pantana, con alberi	1 31 16	3 05	1,792 »	179 20	150 »	1 »	» Id.
16	Id.	Terreno seminabile, contrada Arcioni	» 40 88	1 »	501 40	50 15	50 »	1 »	» Id.
17	Id.	Piccolo pezzo di terreno con olivi, contrada Arcioni	» 05 11	» 03	87 »	8 70	15 »	1 »	» Id.
18	Id.	Terreno seminabile in contrada Panaiero	» 51 10	1 06	577 20	57 72	50 »	1 »	» Id.
19	Id.	Terreno incolto contrada Palombaro	1 43 08	3 12	162 20	16 22	20 »	1 »	» Id.
20	Id.	Cantina — Nordico Serritello	»	»	1,104 59	110 45	70 »	1 »	8 Id.
21	Id.	Sottano — Nordico Serritello	»	»	744 96	74 49	50 »	1 »	» Id.
22	Id.	Sottano — Forese	»	»	439 38	43 95	30 »	1 »	» Id.
23	Id.	Bottega — Piazza Borghesi	»	»	434 28	43 42	30 »	1 »	» Id.
24	Id.	Altra bottega — Piazza Borghesi	»	»	506 50	50 65	40 »	1 »	» Id.
25	Id.	Sottano — Celso	»	»	540 61	54 06	40 »	1 »	10 Id.
26	Id.	Sottano — Vico Istruttore	»	»	536 02	53 60	40 »	1 »	» Id.
27	Id.	Sottano — Via Erta	»	»	999 83	99 99	70 »	1 »	» Id.
28	Id.	Cantina — Sotto S. Domenico	»	»	410 92	41 09	40 »	1 »	» Id.
29	Id.	Cantina — Alle Grotti	»	»	250 76	25 07	20 »	1 »	» Id.
30	Id.	Sottani — Largo Scuole Popolari	»	»	1,187 47	118 75	70 »	1 »	12 Id.
31	Id.	Sottano — Via Garibaldi	»	»	445 40	44 54	30 »	1 »	» Id.
32	Id.	Sottano — Strada S. Giorgio	»	»	446 14	44 60	30 »	1 »	» Id.
33	Id.	Sottani — S. Maria Le Grotti	»	»	1,118 94	111 90	70 »	1 »	» Id.
34	Id.	Soprani — Via Forese	»	»	1,336 20	133 60	80 »	1 »	» Id.
35	Id.	Sottano — Via Forese	»	»	905 31	90 53	70 »	1 »	14 Id.
36	Id.	Sottano — Nordico Serritello	»	»	431 75	43 17	40 »	1 »	» Id.
37	Id.	Cantina — S. Giorgio	»	»	738 »	73 80	50 »	1 »	» Id.
38	Id.	Grottoni diruti fuori le mura	»	»	191 30	19 13	20 »	1 »	» Id.
39	Id.	Bottega 1ª, strada Albeghi, fittata Rivelli	»	»	438 63	43 86	30 »	1 »	» Id.
40	Id.	Bottega 2ª, strada Albeghi, fittata Biancofiore	»	»	469 62	46 96	30 »	1 »	16 Id.
41	Id.	Vecchia Ferraria alle Grotti	»	»	720 80	72 08	50 »	1 »	» Id.
42	Id.	Stalla — Strada Massari	»	»	415 58	41 55	30 »	1 »	» Id.
43	Id.	Sottano — Vico 3° Garibaldi	»	»	536 60	53 66	40 »	1 »	» Id.

Grottole, addì 8 luglio 1884

241

Il Presidente della Congregazione: V. DOMI.

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto manifesta al pubblico,

Che pel giorno tre entrante agosto si passerà alla nuova gabellazione dell'ex-feudo Borghesia e della tenuta Margi, di pertinenza della illustre Fidecommessaria Palagonia, siti nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa.

L'affitto di ambo i cespiti avrà la durata di anni sei consecutivi da aver principio da settembre 1884 a terminare all'agosto 1890.

L'annuo estaglio per Borghesia non potrà essere minore di lire diciottomila cinquecento, e per Margi di lire dodicimiladuecento.

Le aste procederanno nel palazzo della Fedecommessaria suddetta, sito piazza Garibaldi in Francofonte, per Borghesia dalle ore 10 antimeridiane in poi, e per Margi dalle ore 12 meridiane di detto giorno 3 agosto entrante.

Le subaste saranno eseguite col metodo delle candele vergini, e con le forme prescritte dall'art. 13 della legge 3 agosto 1862, che riguarda le Opere pie e giusta l'art. 15 di detta legge per la superiore approvazione.

Il termine di aumento in grado di ventesimo scadrà quindici giorni dopo l'aggiudicazione provvisoria.

Il capitolato di condizioni che regolar dovrà le dette subaste sarà ostensibile diariamente nella segreteria di detto palazzo.

Gli offerenti a garanzia dell'Amministrazione nell'atto della offerta dovranno depositare nelle mani del sottoscritto una somma uguale ad un quadrimestre dello estaglio, da compensarsi coll'ultimo anno della gabella, senza diritto ad interessi di sorta, ovvero vincolare tanta rendita sul Debito Pubblico d'Italia, con la quale a corso di Borsa acquistare con l'effettivo capitale un'annata dello estaglio.

Dovranno ben pure depositare nelle mani del notaro redattore un acconto di spese occorrenti per avvisi d'asta, redazione d'atti, copie esecutive, indennità al precone, ed altro occorso precedentemente, che saranno a peso totale dell'ultimo aggiudicatario.

Finalmente insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità delle stesse saranno decise da chi presiederà l'asta, senza che dagli oblatori se ne possa fare opposizione alcuna.

Francofonte, 9 luglio 1884.

251 *L'Amministratore*: JACHELLI VECCHIO.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 agosto 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 99, nel comune di Genova, con l'aggio medio annuale di lire 7245 52.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, esclusi le vedove e gli orfani provvisti di pensione, i quali possono soltanto aspirare ai Banchi indicati alla lettera *C* del R. decreto 9 febbraio 1884.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 9900, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 9 luglio 1884.

174 *Il Direttore*: BIANCHI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, si dovrà procedere

Nel dì 26 del corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane,

nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo dei partiti segreti, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, per lo

Appalto, diviso in 3 lotti, per la provvista delle materie prime necessarie per l'esercizio delle manifatture nel Bagno penale di Procida.

1. I lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

3. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati addì primo maggio 1881 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio di Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

4. La durata dell'appalto si estende dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

5. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e presentare l'offerta suggellata, scritta su carta da bollo da una lira, e la quietanza della Tesoreria comprovante il deposito di una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al 5 per cento del montare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Le dichiarazioni di aver licitato per altri saranno accettate nei tre giorni dopo l'incanto.

7. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, e non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'articolo 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

8. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nel luogo ove dovrà effettuare la provvista.

9. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, non che la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici, che decorreranno dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

Quadro.

N. progressivo dei lotti	MATERIE		Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Canapa grezza 1° cordaggio	—	11000	1 »	11000	19300
	Ferrarese 2° id.	—	5000	0 90	4500	
	Canapa napoletana di 1ª	—	4000	0 95	3800	
2	Refe di canapa grezza . N.	24'	50	3 50	175	61100
		20'	100	3 10	310	
		18'	100	2 90	290	
	Filato di canapa grezza	20'	2500	2 60	6500	
		18'	2500	2 40	5000	
		16'	200	2 20	440	
		16"	300	2 »	600	
		14'	20000	2 »	40000	
		14"	2000	1 80	3600	
		12'	200	1 80	360	
		12"	100	1 60	160	
		10'	300	1 60	480	
		10"	100	1 50	150	
		8'	1000	1 50	1500	
		8"	100	1 40	140	
		6'	200	1 40	280	
		6"	100	1 30	130	
		5'	100	1 30	130	
		5"	100	1 25	125	
		4'	104	1 25	130	
		4"	500	1 20	600	
3	Filato di cotone: Candido ritorto	40'	300	4 10	1230	6170
	Grezzo id	40'	200	3 80	760	
	Id. trama	20'	800	2 50	2000	
	Candido ritorto 2 capi	16'	150	2 80	420	
	Grezzo trama	6'	800	2 20	1760	
					Totale . . . L.	86570

Napoli, 10 luglio 1884.

205 *Il Segretario delegato*: TOMMASO D'AQUINO.

Deputazione Provinciale di Alessandria

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 agosto prossimo venturo, in questo ufficio della provincia, avanti il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, avrà luogo una pubblica asta per l'appalto dei lavori riguardanti la costruzione delle spalle e delle pile del ponte sul Tanaro, presso Felizzano, e delle relative rampe di accesso, lavori questi che dovranno essere eseguiti secondo il progetto 31 luglio 1883, approvato dal Ministero, visibile nell'ufficio tecnico della provincia.

L'importo dell'appalto risulta dal seguente quadro:

N. d'ordine	Indicazione delle opere e delle spese	Somme d'appalto soggette a ribasso	
		a corpo	a misura
1	Espropriazione, e movimenti di terra per le strade d'accesso, incassamento, massicciata e seminagione ecc. . . . L.	15,526 30	»
2	Indennità per spese d'asta, di contratto, impianto cantieri ecc. . . . . . »	1,500 »	»
3	Scavi terra per far luogo alle fondazioni delle spalle e delle pile . . . . »	»	8,786 96
4	Paratie e palificagioni . . . . »	»	45,771 30
5	Murature diverse e paramento visto . »	»	62,387 41
6	Pietra da taglio . . . . »	»	21,583 20
7	Pietra delle cave, pietra bissara per gettata. . . . . »	»	6,900 »
8	Prismi per gettata . . . . »	»	11,761 56
9	Selciato in calce . . . . »	»	3,382 50
10	Ferro per puntazze, caviglie ecc . . »	»	6,240 »
11	Ghiaia per la massicciata . . . . . »	»	2,616 »
	Totali.	17,026 30	169,428 93
	Totale generale.	186,455 23	

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale appalto a presentarsi in questo ufficio nel giorno e nell'ora suindicati, in cui verrà deliberato a partito segreto a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla anzidetta somma di lire 186,455 23, e sotto l'osservanza del capitolato, di cui ognuno potrà prendere cognizione presso l'ufficio tecnico e presso la segreteria della provincia.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante presentazione di un certificato d'idoneità ed onestà, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale, e mediante il preventivo deposito di lire 10,000, in numerario o rendita dello Stato al portatore al valore di Borsa.

Tale certificato dovrà essere presentato alla segreteria della provincia prima del giorno fissato per l'incanto.

L'Amministrazione, esaminati i certificati e prese, ove d'uopo, le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza per la buona esecuzione dei lavori.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta bollata de una lira debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e sulle quali si farà l'aggiudicazione provvisoria, purchè non siano inferiori al minimo del ribasso stabilito dall'Amministrazione in apposita scheda, che verrà depositata sul banco degli incanti all'aprirsi dell'adunanza, e resterà suggellata sin dopo lette tutte le offerte dei concorrenti.

Nei quindici giorni successivi, e così fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 19 agosto p. v. saranno accettate ulteriori offerte di ribasso quando non siano inferiori al ventesimo della somma d'appalto depurata del ribasso ottenuto all'incanto, e quando siano accompagnate dal deposito e dal certificato di cui sopra.

Il deliberatario poi, a garanzia delle assunte obbligazioni, dovrà al momento della stipulazione del contratto che avrà luogo fra sei giorni dall'aggiudicazione definitiva, prestare uno cauzione di lire 20,000 in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa o in obbligazioni della provincia.

Il contratto non sarà valido se non dopo che sarà approvato dal Ministero.

Le spese d'asta, di contratto, copie del medesimo, bollo e registro saranno a carico del deliberatario.

In tutto quanto non provvede il capitolato d'appalto saranno osservate le disposizioni della legge sulle opere pubbliche relative ai contratti.

Alessandria, 11 luglio 1884.

250 *Il Segretario capo*: TONOLI.

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 30 corrente luglio, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela, per lo affitto, a corpo e non a misura, della tenuta Santa Cecilia e Petruccia, qui appresso descritta, in territorio di Eboli, di proprietà del Real Collegio Asiatico, in Napoli, già detto dei Cinesi, in aumento dell'annuo estaglio di lire 34,000, sul quale ogni offerta non potrà essere inferiore a lire cento; ed alle condizioni determinate nel capitolato 27 aprile 1884, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti all'asta esibire un certificato di moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità amministrativa del comune di domicilio, regolarmente vistato e legalizzato dall'autorità circondariale o provinciale, e depositare prima la cauzione provvisoria di lire 6000, nella Tesoreria provinciale.

La cauzione definitiva da prestarsi poi dallo aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto è fissata nella somma di una annata di estaglio, o in rendita del cinque per cento sul Debito Pubblico dello Stato, o in ispeciale ipoteca di beni liberi, come è disposto con l'articolo 16 del precitato capitolato.

Tutte le spese occorrenti pel procedimento d'asta, stipulazione, registrazione, copie del contratto e relativa cauzione, andranno a carico dell'aggiudicatario, giusta l'art. 18 del citato capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in aumento del prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il capitolato suddetto è visibile in questa Prefettura tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Indicazione degli stabili.

La tenuta è composta di due difese ed un territorio, giusta il seguente dettaglio:

1. La difesa detta Santa Cecilia, la quale è chiusa e privilegiata per uso di pascolo di bufole ed altri animali, con casa colonica composta di cinque stanze, quattro bassi, forno e chiesa sotto il titolo di Santa Cecilia, con campanile, campana di bronzo e suoi arredi sacri, pozzo di acqua sorgiva ed altri comodi in fabbrica per uso della bufoleria, della capacità essa difesa di tomoli settecentocinquantasette circa, secondo la misura di Eboli, pari ad ettari 309, are 45, centiare 32 e centesimi di centiare 73, parte netta e senza le macchie, parte boscosa e parte acquosa, in cui esistono molti alberi di perainì e così detti ontani, frassi, olmi ed altre specie, con paludi parimenti boscose.

Alla parte di basso di detta difesa, e propriamente sopra il Sele morto vi è un luogo benanche acquoso pieno di alberi di diverse sorta, denominato Pollonegro.

La menzionata difesa confina da levante col fiume Sele, da settentrione col medesimo fiume e con le terre del Collegio medesimo denominate Le Tempe e propriamente Prato di San Pietro, da ponente coi beni del Beneficio di San Pietro a Colonniello, seu Petruccia, da mezzogiorno con porzione delle paludi possedute dal comune di Eboli, ed altri confini.

2. Il territorio detto Tempe o Prato di San Pietro, seminatorio, prima a prato campestre ed indi chiuso per ordine del magistrato, è della capacità di tomoli duecentoventidue circa, pari ad ettari 90, are 75, centiare 11 e centesimi di centiare 58, il quale parte è per uso di prateria per comodo della detta difesa di Santa Cecilia, e confina da oriente coi beni dei signori Giovambattista e fratelli de Cristofaro, mediante un torrente denominato La Radica, coi beni di detto comune appellati Trepiccioni e coi beni della Commenda di Malta, detti Mattina Grande, mediante il corso d'acqua denominato La Storta, da settentrione coi suddetti beni di San Pietro a Colonniello, seu Petruccia, e da ponente e mezzogiorno colla suddetta difesa Santa Cecilia e piccola porzione del cennato fiume Sele.

3. La difesa Petruccia anche privilegiata, di natura boscosa e paludosa ed in parte seminatoria, è della estensione in antica misura locale di tomoli seicentododici circa, pari ad ettari 250, are 17, centiare 88 e centesimi di centiare 68, oltre tomola cinquanta di palude, pari ad ettari 20, are 43, centiare 94 e centesimi di centiare 50.

Questa difesa confina da oriente con quella di Santa Cecilia, da mezzogiorno colle paludi, da settentrione colle terre di Giuliarossa, e da occidente con la difesa Cioffi ed altri confini.

Alla detta difesa vanno compresi i pozzi, lavelli, casiola e camera ad uso di sfumatoio.

Durata dell'affitto — Anni sei continui e forzosi che principieranno col 1° settembre 1885 per aver termine al 31 agosto 1891.

Modo di eseguire il pagamento dell'annuo estaglio — In tre rate eguali anticipate, nelle scadenze 31 agosto, 31 dicembre e 30 aprile di ogni anno; però il primo terzo di estaglio del 31 agosto 1885 dovrà essere corrisposto all'atto della seguita aggiudicazione definitiva direttamente all'Amministrazione del Collegio in Napoli.

Luogo dove dovrà farsi il pagamento — Locale del Collegio, salita Cinesi, n. 15, in Napoli, all'Amministrazione *pro tempore*.

Salerno, 8 luglio 1884.

214 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

Prefettura della Provincia di Torino

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del vigesimo ed oltre ai prezzi di deliberamento dell'appalto dei seguenti lotti riguardanti la provvista di commestibili e di altri generi di ordinario consumo occorrenti nel triennio 1885-87, alla casa di pena *Lo Ergastolo* in questa città, si previene il pubblico che nel giorno 29 corrente alle ore 10 antim., si terrà in questo ufficio un nuovo incanto per lo appalto dei lotti stessi, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Lotti	GENERI		Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi depurati dei due ribassi e che serviranno di base all'asta	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
3	Vino	Ett.	600	42 66	25,596 »	27,112 80
	Aceto	»	40	37 92	1,516 80	
6	Patate	Ch.	50000	0 135	6,750 »	17,550 »
	Erbaggi e legumi verdi	»	60000	0 18	10,800 »	
8	Burro	»	2000	2 406	4,812 »	16,380 30
	Lardo	»	3500	2 036	7,126 »	
	Cacio	»	1100	2 221	2,443 10	
	Uova	Dozz.	2400	0 833	1,999 20	
9	Legna di essenza forte . .	Mir.	40000	0 425	17,000 »	33,798 »
	Carbone cok	»	30000	0 519	15,570 »	
	Foglie di grano turco .	»	1000	1 228	1,228 »	

Osservazioni. — L'aglio e le cipolle dovranno essere somministrati in qualunque stagione.

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito nella R. Tesoreria provinciale in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte v[illegible] ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento, dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa di Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'articolo 2, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine d'ogni mese, dietro la presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1885, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 7 luglio 1884.

215 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

Intendenza di Finanza di Pesaro

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ubicazione della rivendita		N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Pesaro	S. Maria delle Fabbreccie .	16	Pesaro	464
Id.	S. Veneranda . . .	20	Id.	80
Gabicce	Taullo	2	Id.	14
Carpegna	Via Cavallino . . .	1	Macerata Feltria . .	425
Monte Cerignone . .	Centro	1	Id. . . .	273
Piandimeleto (1) . .	Monastero	5	Id. . . .	120

(1) Di nuova istituzione.

Pesaro, li 8 luglio 1884.

164 *L'Intendente:* BALDOVINO.

Deputazione Provinciale di Alessandria

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 agosto p. v., in questo ufficio della provincia, avanti il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, avrà luogo una pubblica asta per l'appalto dell'impalcatura in ferro a cinque travate rettilinee continue del ponte sul Tanaro, presso Felizzano, ad eseguirsi secondo il progetto 21 maggio 1883, approvato dal Ministero, e visibile presso l'ufficio tecnico della provincia:

L'appalto comprende:

1. La provvista, la lavorazione e la mettitura in opera di lamiere in ferro di diverso spessore, di ferri a doppio *T*, di ferri d'angolo, di lastre di ferro striato, di ferri zorès, di chiodi, bolloni, piastre di ghisa e lastre di piombo, il tutto a misura, peso o numero, per la somma complessiva di . . . . L. 180,691 70

2. Una somma per spese di contratto, impianto cantieri, montaggio dell'impalcatura ed altre spese generali ed accessorie complessivamente ed a corpo di . . . . » 14,308 30

Totale L. 195,000 »

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale appalto a presentarsi in questo ufficio nel giorno e nell'ora suindicati, in cui verrà deliberato a partito segreto a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla anzidetta somma totale di lire 195,000, e sotto l'osservanza del capitolato, pure visibile nell'ufficio tecnico o nella segreteria della provincia.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante il preventivo deposito di lire 9000 in numerario, e se non avrà prima giustificato, mediante gli opportuni documenti, di rappresentare legalmente una casa od officina costruttrice di ponti in ferro di notoria e favorevole riputazione, ovvero munita di certificati constatanti la buona riuscita di altri lavori analoghi da essa eseguiti.

L'Amministrazione, esaminati i certificati e prese, ove d'uopo, le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che reputerà poterle dare migliore garanzia per la buona riuscita dell'opera.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza, e sulle quali si farà l'aggiudicazione provvisoria, purchè non siano inferiori al minimo del ribasso stabilito dall'Amministrazione in apposita scheda che verrà deposta sul banco degli incanti, e resterà suggellata fin dopo lette tutte le offerte dei concorrenti.

Il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso scadrà alle 10 antimeridiane del giorno 19 agosto p. v., esse saranno accettate quando non siano inferiori al ventesimo della somma d'appalto depurata del ribasso già ottenuto e quando siano accompagnate dal deposito e dai documenti di cui sopra.

Il deliberatario poi, a garanzia delle assunte obbligazioni, dovrà al momento della stipulazione del contratto, che avrà luogo entro sei giorni dall'aggiudicazione definitiva, presentare una cauzione di lire 18,000 in rendita dello Stato al portatore, al valore di Borsa od in obbligazioni della provincia.

Il contratto a stipularsi non sarà valido se non dopo approvato dal Ministero.

Le spese d'asta, di contratto, copie del medesimo, bollo e registro saranno a carico del deliberatario.

In tutto quanto non è previsto dal capitolato saranno osservate le disposizioni della legge sulle opere pubbliche relative ai contratti.

Alessandria, 11 luglio 1884.

249 *Il Segretario capo:* TONOLI.

Ad istanza del signor Paolo Chionetti fu Andrea, esattore comunale di Subiaco e Ponza d'Arcinazzo, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nei giorni 5 agosto 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 12 e 19 agosto 1884, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Subiaco.

1. A danno di Di Placidi Biagio fu Giovanni — Fabbricato nel vicolo del Suffragio, confinanti Antonucci Felice e fratelli, Rossi Maria Rosa e strada, di vano 1, sez. 1ª, particella 284 sub. 3, reddito imponibile lire 11 25, per il prezzo di lire 84 37.

2. A danno di Orlandi Geltrude fu Simone vedova Marchetti — Fabbricato nel vicolo Cieco, confinanti Pannunzi Loreto, Cioffi Angelo e strada, di vani due, sez. 1ª, particella 589 sub. 2, reddito imponibile lire 15, per il prezzo di lire 112 50.

3. A danno di Orlandi Rosa fu Pietro in Refrigeri — Fabbricato nel vicolo dello Steccato, confinanti Provetto Paola, Orlandi Giovanni e strada, di vani 2, sez. 1ª, particella 655 sub. 3, reddito imponibile lire 18 75, per il prezzo di lire 141 62.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

1. A danno di Lupi Vincenzo e Margherita fu Luigi in Mosetti per metà e Lupi Vincenzo fu Luigi per l'altra:

1) Terreno in contrada Pera Poce, confinanti Chiesa di S. Giorgio, Beneficio di Santa Croce e Quadroni Loreto, estensione are 5, cent. 45, sez. 1ª, particella 855 sub. 3, del valore censuario scudi 5 56, per il prezzo di lire 26 49;

2) Terreno in contrada Fonte Traversa, confinanti Stazi Pasquale e Carmine, comune di Ponza e Lozzi Cristofaro, estensione are 15 e cent. 70, sez. 1ª, part. 861 sub. 1, valore censuario scudi 25 59, estensione are 16, cent. 92, sezione 1ª, part. 861 sub. 2, valore censuario scudi 17 26, estensione are 13, cent. 61, sez. 1ª, part. 861 sub. 3, valore censuario scudi 6 94, per il prezzo complessivo di lire 237 20.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente il 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 10 luglio 1884.

253 *L'Esattore*: CHIONETTI PAOLO.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta (19).

Si notifica che, dietro ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 28 corrente mese di luglio, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, primo piano, avanti il signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, all'appalto della seguente provvista pel servizio delle sussistenze militari.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere consegnata	INDICAZIONE della provvista	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Riparto in lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadaun lotto
Napoli	Sacchi di tela Olona	25000	2 40	25	1000	200 »

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 60 a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnata una metà del numero dei sacchi di ciascun lotto ogni 30 giorni.

I capitoli generali e speciali d'oneri ed il campione sono visibili presso la suddetta Direzione territoriale di Commissariato militare e presso le altre Direzioni del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui, il quale sul prezzo come sopra fissato per ciascun sacco, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti ricevuti.

Questi dovranno essere compilati su carta da bollo da lira una debitamente firmati e suggellati con ceralacca e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, che come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto, per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente, quello del versamento, con avvertenza che il deposito stesso sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità della offerta, da pronunziarsi, seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dello incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della Provincia, ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 12 luglio 1884.

Per detta Direzione
252 *Il Tenente Commissionario*: BERTI.

Provincia di Venezia — Comune di Venezia

AVVISO D'ASTA *per primo esperimento.*

In seguito alla deliberazione 17 aprile 1882 del Consiglio comunale, si rende noto che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo uffizio comunale nel giorno 2 (due) del mese di agosto anno corrente, alle ore 11 di mattina, un pubblico esperimento d'asta per la costruzione di un edificio ad uso di Scuola femminile nel Sestiere di Castello sopra l'area dell'ex-caserma di San Francesco di Paola, al prezzo fiscale di lire 139,148 80, pagabili all'assuntore in sei rate, le prime cinque ad ogni quinta parte di lavoro eseguito, la sesta soltanto dopo l'approvazione del collaudo, cogli eventuali aumenti e colle diminuzioni risultanti dalla liquidazione.

Il lavoro suindicato sarà consegnato dall'ingegnere municipale e compiuto nel termine di un anno e mezzo dalla consegna a senso e per gli effetti dei capitoli speciali 8 maggio 1884.

I capitoli d'onere generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'uffizio presso il cancelliere della segreteria municipale, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, per deliberare al miglior offerente il lavoro sopraddetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'articolo 1 del capitolato generale pei lavori del comune di Venezia e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e nel successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 13,915 nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'articolo 3.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 1200 salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione di offerte portanti il ribasso non minore del ventesimo, sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà il giorno 18 (diciotto) agosto p. v., alle ore 2 pom., ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Venezia, li 9 luglio 1884.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.
247 *Il Segretario*: MEMMO.

MUNICIPIO DI SIRACUSA

Avviso d'Asta *per l'illuminazione a gas della città.*

Il sottoscritto segretario comunale fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 luglio 1884 si procederà nel palazzo del Municipio di Siracusa, sito nella piazza del Duomo, n. 2, sotto la presidenza del sig. sindaco, o di chi ne faccia le veci, all'appalto relativo alla illuminazione a gas di questa città.

Il succennato appalto avrà luogo sotto l'osservanza del capitolato d'oneri definito dal Consiglio comunale con le deliberazioni dei giorni 8, 13 e 22 febbraio 1884, vistate dal signor prefetto il 15 marzo successivo, ed in base alle condizioni amministrative stabilite dalla Giunta municipale con la deliberazione del giorno 15 maggio, vistata dal sig. prefetto il 20 detto mese.

Esso appalto seguirà ad asta pubblica col metodo dell'estinzione della candela vergine, secondo le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La durata dell'appalto sarà di anni sessanta dalla data dell'inaugurazione dell'illuminazione a gas. Se due anni prima della scadenza dell'appalto non sarà fatta diffida o dal Municipio o dall'Impresa di voler sciolto il contratto, s'intenderà prolungato per altri cinque anni, e così di seguito, sino a che due anni prima della scadenza convenuta o prorogata non si dia da una o da altra parte lo stabilito preavviso.

Lo stesso dovrà praticarsi se al termine del contratto, invece dell'illuminazione a gas, si trovasse sostituita quella a luce elettrica, o qualunque altro sistema più recente d'illuminazione.

Il concessionario sarà obbligato di mettere in opera la tubolatura, le macchine, gli apparecchi e quanto occorra, tutto a proprie spese e sotto la più scrupolosa responsabilità, per fornire il gas, tanto per l'illuminazione pubblica e privata, quanto pel riscaldamento delle cucine, e per qualsiasi altro uso.

Il Municipio d'altro canto concede in appalto il diritto esclusivo di stabilire e conservare sotto le vie, piazze e passeggi pubblici, dentro e fuori la città di Siracusa, i tubi conduttori del gas per l'illuminazione di cui sopra è cenno.

Concede parimenti gratuitamente l'area necessaria alla costruzione di un gasometro e tutti i suoi accessori.

Sarà base dell'asta il prezzo di centesimi 32 a metro cubo per l'illuminazione delle vie, piazze e passeggi pubblici, del palazzo comunale, non che per quella occorrente nelle sere di musica, e a centesimi 35 per tutt'altre illuminazioni che potrebbero richiedersi in ricorrenze eccezionali col titolo illuminante stabilito nel capitolato.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimo uno al prezzo avanti stabilito per ogni metro cubo.

Non saranno accettate offerte diverse al capitolato d'appalto, ma che anzi dovranno interamente uniformarsi alle condizioni in esso capitolato stabilite.

La pubblica illuminazione dovrà inaugurarsi fra diciotto mesi dal giorno in cui sarà regolarmente consegnato il locale per la costruzione del gasometro.

Il concessionario è obbligato impiantare a sue spese tutti quei candelabri ad una fiamma, le mensole (compresi i rispettivi fanali) che il Municipio richiederà per l'illuminazione ordinaria occorrente alla marina, alle piazze del Duomo, Archimede, e in altri luoghi che saranno destinati dalla Giunta municipale.

Il Municipio per l'illuminazione pubblica e per quella del suo palazzo, delle scuole, stabilimenti comunali garentirà il consumo annuo di gas di metri cubi centomila.

Il gas sarà pagato per consumo col metodo di misurazione stabilito nel capitolato.

L'importo delle somme dovute all'appaltatore pel servizio prestato per la illuminazione sarà pagato mese per mese, detratte le ritenute per le multe e le spese a cui si sia potuto provvedere d'ufficio.

Pei primi cinque anni di illuminazione a gas totale, il concessionario non percepirà più di lire italiane trentamila all'anno pel pagamento del gas consumato, e la differenza in più che risulterà in questo periodo di tempo, sarà pagata dal sesto anno in poi, in rate da lire 1000 all'anno, senza interessi.

L'aspirante per essere ammesso all'asta dovrà, nell'atto della medesima, esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, autentico, constatante di avere eseguito simili lavori in altre città con felice successo.

Nel caso che detto aspirante non possa provare tale sua idoneità, potrà presentare, al momento dell'incanto, una persona che riunisca le condizioni su espresse, munita dei due certificati sopra indicati, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere; dovrà inoltre depositare la somma di lire 13,000, cioè lire 3000, salvo liquidazione, per occorrere alle spese dell'asta, atto notarile di sottomissione e sua spedizione esecutiva, e lire diecimila per cauzione provvisoria in garanzia dell'asta, la quale cauzione sarà eseguita in denaro effettivo corrente in Regno, od in rendita al portatore sul Debito Pubblico italiano, ragionata al corso.

Detta cauzione provvisoria sarà restituita dopo che sarà approvato definitivamente il contratto, stipulato l'atto notarile di sottomissione e depositata nelle mani del sindaco la cauzione definitiva stabilita nello ammontare di lire 10,000, in numerario od in rendita al latore al corso di Borsa. La cauzione definitiva sarà restituita alla finale approvazione dei lavori.

Entro otto giorni dall'atto di definitiva aggiudicazione, debitamente approvato dall'autorità competente, l'impresario dovrà firmare l'atto notarile di sottomissione, e nel caso d'inadempimento l'Amministrazione comunale avrà facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese del medesimo, il quale perderà la somma di lire 13,000 depositata.

Alla stipula di detto atto notarile, l'impresario dovrà presentare un socio ben visto all'Amministrazione comunale per supplirlo in caso di morte, di assenza o d'altro assoluto impedimento legalmente riconosciuto. Tanto l'impresario che il socio dovranno eligere domicilio in Siracusa.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente, salvi gli effetti dell'ulteriore ribasso in grado di ventesimo, pel quale, il termine utile (fatali) scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 agosto 1884.

Il contratto stipulato in base del presente capitolato sarà esecutivo e sortirà i suoi effetti legali per le parti contraenti dal giorno in cui sarà approvato dalla Deputazione provinciale.

Le spese del contratto saranno sopportate, una metà dal Municipio, e una metà dal concessionario, in base e secondo le norme dell'articolo 11 delle condizioni.

S'avverte finalmente che tutti gli atti che riflettono l'appalto trovansi depositati presso questa segreteria comunale, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione nelle ore d'ufficio.

Siracusa, li 2 luglio 1884.

Visto — *Il Sindaco*: REALE.

240 *Il Segretario comunale*: RAFFAELE LEONE CANZONERI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Tuderte, primo tratto dall'osteria della Pallotta presso Perugia alla porta Romana di Todi, pel sessennio 1884-1889.

AVVISO DI DEFINITIVO DELIBERAMENTO

per il giorno 25 luglio 1884, alle ore 11 antimeridiane.

Nell'esperimento di vigesima tenuto nel giorno di ieri, l'intraprendente Calderini Ildebrando è rimasto aggiudicatario dei lavori per la manutenzione 1884-1889 del 1° tratto della strada Tuderte, per il prezzo di lire 56,394 14, avendo offerto un ribasso di lire 6 per cento sull'importare risultante dalla prima aggiudicazione in lire 59,993 77.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 11 antim. del sopradetto giorno 25 luglio 1884, ed alla presenza della deputato provinciale delegato agl'incanti, si procederà nell'ufficio della Deputazione provinciale in Perugia, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 56,394 14. a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'articolo 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto.

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 1500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 2026 per i due decimi dell'importare annuo dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi.

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione.

6. Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1884, per terminare col 31 dicembre 1889.

7. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 10 luglio 1884.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

200

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di giugno 1884.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 120.645,571 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 57,173,887 04		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 213,611 31		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 134,280 74	»	» 57,521,779 09
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 29,305,501 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 13.580,577 63	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 939,173 50	» 14,872,672 80
	Effetti ricevuti all'incasso		» 352,921 67	
Crediti				» 43,855,681 45
Sofferenze				» 6,197,585 41
Depositi				» 101,144.137 43
Partite varie				» 43,798,448 47
			Totale	L. 417,341,177 61
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,012,969 60
			Totale generale	L. 419,354,147 21

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 8,450,000 »
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 149,019.453 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 71,970,008 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 22,793,944 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 101,144,137 43
Partite varie	» 14,105.524 52
Totale	L. 416,233,068 14
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,121,079 07
Totale generale	L. 419.354,147 21

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 64,840,498 32
Bronzo	» 3,396 18
Biglietti consorziali	» 53,869,732 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,931,945 »
Totale	L. 120,645.571 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 4 1[2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1[2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	545,770	L. 27,288,500 »
da » 100	573,441	» 57,344,100 »
da » 200	51,540	» 10,308,000 »
da » 500	50,734	» 25,367,000 »
da » 1000	29,948	» 29.948.000 »
	Totale	L. 150,255,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,50	258,694	L. 129,347 »
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	25.389	» 126,945 »
» 10	2,045	» 20,450 »
» 20	3,231	» 64.620 »
» 250	241	» 60,250 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	Totale	L. 150.658,628 »
	Biglietti Banca Romana	» 1,639,175 »
	Totale	L. 149,019,453 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 149,019,453 » è di uno a 3 07

Il rapporto fra la riserva L. 118,713,626 50 { la circolazione L. 149,019,453 » e gli altri debiti a vista » 71,970,008 68 } L. 290,989,461 68 è di uno a 1 86

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,867,670 11.

Visto — *Il Direttore generale*
G. GIUSSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

244

AVVISO. 181

Con decreto della prima sezione civile, Corte d'appello di Napoli, del 12 marzo 1879, a domanda dei coniugi Diodora Casola fu Pietrangelo, e Fortunato Cinque fu Giuseppe, domiciliati nel comune di Positano, si è fatto diritto alla domanda con cui si è chiesta l'adozione di Raffaele Alfonso Satriano di detto comune, ordinandosi l'affissione e l'inserzione di legge.

(1ª *pubblicazione)*
AVVISO.

I signori Pessio Marchi ad Annunziata Ceccherini, possidenti, domiciliati in Siena, il primo erede proprietario e l'altra erede usufruttuaria del signor dottor Flavio Buffi, rappresentati ambidue dal sottoscritto procuratore, con ricorso esibito al Tribunale civile di Siena, sotto dì 4 aprile 1884, hanno fatto istanza per lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto signor dottor Flavio Buffi, e ciò ai termini e per gli effetti di che nell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

219 CARLO PERICCIUOLI procuratore.

(1ª *pubblicazione)*
SUNTO.

Sulla richiesta della signora Marietta Pedoni, di Milano, rappresentata dal signor avvocato Viganoni di Giuseppe, pure residente in questa città.

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, rendo noto a chi di ragione, che la signora Marietta Pedoni ha fatto domanda al sullodato R. Tribunale perchè, previe le pratiche d'ordine e di legge, voglia dichiarare l'assenza di Giuseppe Pedoni, e che il prelodato R. Tribunale con suo decreto 27 dicembre 1882, ammessa la domanda della ricorrente, manda assumersi informazioni a mezzo del pretore competente pel domicilio della ricorrente stessa, sia sul fatto dell'assenza del Giuseppe Pedoni fu Giovanni, sul tempo preciso da cui data tale assenza, pei motivi della medesima, e sulle cause che hanno potuto impedire che si avessero più notizie; come pure riguardo ai titoli di successione a favore dell'istante.

Milano, li 5 luglio 1884.

182 L'usc. ANDREOTTI GIUSEPPE.

Archivio notarile distrettuale in Vigevano.

Si fa noto per gli effetti di cui all'art. 98 legge notarile, trovarsi presso la Cassa di questo ufficio le quote dei partecipanti alle tasse d'Archivio, quali eredi delli notari: Annovazzi Pietro - Bellazzi Pietro - Besozzi Alessandro - Bonacossa Secondo - Botta Carlo - Bovio Pietro Giovanni - Brunazzi Giovanni - Calvi Zaverio - Cassinera dott. Giuseppe - Cermelli Rodobaldo - Codazza Giuseppe - Cotta Morandini Giovanni - Crosio Giuseppe - Curti Gerolamo - De Amicis Nicolao - Delfrate Carlo - Gallea Pietro - Gilardi Bernardo - Guagnini Agostino - Maino Gaspare - Mongini Gaetano - Omodeo Zorini Antonio - Pissavini Giuseppe - Rognoni Giacinto - Sesti Pietro - Varese Antonio - Lissi Carlo - Lissi Pio e Nai Modesto, degli atti dei quali era depositario il notaro Giuseppe Codazza.

Il presente si pubblica onde abbia a tener luogo dell'avviso prescritto dalla circolare ministeriale 2 agosto 1880.

Vigevano, 8 luglio 1884.

Il Conservatore-tesoriero

188 CASSINERA dottor GIUSEPPE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.